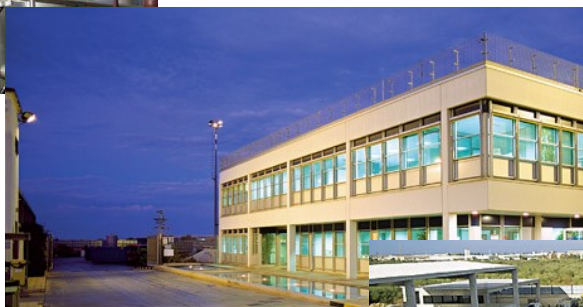


DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

Aggiornamento dati al 31.12.2024



CERTIFIED
MANAGEMENT SYSTEMS



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Indice di revisione 26 del 16/05/2025, nome e numero di accreditamento/abilitazione del verificatore e data di convalidata

Accettata dalla Direzione in data 16/05/2025

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dai Regolamenti UE n°2018/2026 e UE N° 2017/1505.

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. PRESENTAZIONE DELL’AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO.....	4
2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI	5
2.1 Descrizione del sito	5
2.2 Descrizione delle attività.....	6
2.3 L’organizzazione Aziendale.....	7
2.4 Modifiche societarie e gestionali.....	9
2.5 Eventi significativi	9
2.6 Strategia, cultura e capacità dell’organizzazione.....	9
3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI	10
4. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI.....	10
4.1. Inquadramento territoriale	10
5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE.....	12
6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA’	13
7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI	16
8. GLI ASPETTI AMBIENTALI	18
8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	18
9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	21
9.1 Indicatori e prestazioni ambientali	21
9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni	21
9.3 Rifiuti	22
9.3.1 Gestione rifiuti	22
9.3.2 Rifiuti gestiti	23
9.3.3 Rifiuti prodotti	33
9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo	34
9.4 Energia.....	34
9.4.1 Energia elettrica	34
9.4.2 GPL	37
9.4.3 Consumo di carburante per la gestione dei rifiuti	38
9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione	39
9.5 Acqua.....	41
9.5.1 Consumo idrico	41
9.5.2 Scarichi idrici	43
9.5.3 Vasche Imhoff	43
9.5.4 Impianto di depurazione chimico-fisico	43
9.6 Emissioni.....	47
9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti	47
9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica	51
9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL	52
9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione	53
9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono	54
9.6.6 Immissione di rumore	55

9.6.7 Immissione di rumore all'esterno del sito	55
9.6.8 Vibrazioni	57
9.6.9 Odori	57
9.7 Materiali utilizzati	62
9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi	62
9.8 Biodiversità	63
9.8.1 Impatto visivo	64
9.9 Altri indicatori	65
9.9.1 Fatturato e dipendenti	65
9.9.2 Aggiornamento dati infortunistici	65
9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza	66
9.11 Gestione delle emergenze	66
10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	71
11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	71
11.1 Obiettivi raggiunti	72
11.3 Obiettivi in corso	75
12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO	78
13. VALIDAZIONE EMAS	79
14. TERMINI E DEFINIZIONI	80

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. (tra cui il Regolamento UE n°2018/2026 e il Regolamento UE N° 2017/1505 che ne modificano e sostituiscono gli allegati) al fine di rendicontare i dati della ditta **NICOLA VERONICO S.R.L. A SOCIO UNICO** (ora in avanti Nicola Veronico Srl) società registrata EMAS con il n. IT-000244.

Tale documento rappresenta lo strumento, utilizzato dalla società, per garantire una comunicazione costante, chiara e coerente con il pubblico, le Amministrazioni Pubbliche ed altri portatori d'interesse, consentendo un immediato accesso alle performance ambientali.

I dati contenuti nel presente documento sono aggiornati al 31 dicembre 2024.

A fine divulgativo la versione corrente è resa disponibile ai visitatori nell'area di accoglienza dell'azienda e pubblicata sul nostro sito internet www.veronico.it nell'area download e può essere fornita, a mezzo posta elettronica o tradizionale, su richiesta di chiunque sia interessato alla sua consultazione.

Nel pieno rispetto del dettato del Regolamento si è cercato di elaborare un documento snello e fruibile ma al contempo esaustivo.

La Direzione Aziendale si impegna a garantire l'adempimento degli obblighi normativi ambientali nel rispetto della legislazione vigente e delle normative di riferimento.

La Direzione Aziendale

Nicola Veronico

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO

La Nicola Veronico S.r.l. da oltre 50 anni opera nell'ambito della gestione rifiuti, offrendo il servizio di raccolta, trasporto, intermediazione, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento.

La vasta gamma di rifiuti gestiti permette all'Azienda di far fronte alle esigenze di un ampio target di clienti, dai piccoli produttori alle grandi realtà industriali, con la medesima professionalità ed efficienza.

Scopo principale dell'attività aziendale è quello di fare in modo che tutti i tipi di utenza possano contare sulla raccolta di una ampissima gamma di rifiuti, prodotti anche in piccole quantità, che non avrebbe alcuna convenienza economica raccogliere e trasportare in assenza di un attrezzato centro di stoccaggio.

In tal modo si è in grado di provvedere al raggruppamento omogeneo, talvolta preceduto da operazioni di trattamento (cernita, separazione, adeguamento volumetrico, ecc.) finalizzate alla individuazione di frazioni recuperabili altrimenti destinate alle discariche.

Il ruolo ricoperto in importanti organizzazioni di carattere nazionale ha particolare rilevanza nell'approccio gestionale dell'azienda, dovendo costantemente garantirsi gli elevati standard qualitativi richiesti.

L'azienda, in particolare, è:

- Mandataria CONOU – Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli oli minerali Usati;
- Concessionaria CONOE – Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento Oli e grassi vegetali e animali Esausti;
- Incaricata POLIECO – Consorzio per il riciclaggio dei beni in Polietilene;
- Accreditata presso l'Automobile Club d'Italia (ACI) per il ritiro degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) presso gli autodemolitori;
- Partner ECOLAMP – Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di apparecchiature di illuminazione.

La Nicola Veronico S.r.l. svolge la sua attività in Puglia con due siti di stoccaggio a:

- Modugno, in provincia di Bari, oggetto della registrazione EMAS e operante sul territorio delle province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera e Potenza;
- Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, che sorge poco distante dall'insediamento industriale di Melfi e copre il bacino del nord pugliese.

L'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità - Ambiente – Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 (certificato Certiquality n. 3601), UNI EN ISO 14001:2015 (certificato Certiquality n. 3783), UNI EN ISO 45001:2018 (certificato Certiquality n. 29436) e al regolamento EMAS n. 1221/2009 e s.m.i. n. registrazione IT-000244.

Il raggiungimento del traguardo della certificazione dei sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha permesso all'organizzazione di ottenere, da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, il "Certificato di Eccellenza".

Nel 2019 l'organizzazione ha ottenuto la certificazione EU-ISCC (certificato RINA IT-206-2685) e conseguito la certificazione per il "Sistema Nazionale di Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei liquidi (Decreto 07.08.2024) n. certificato 144/19/BIOC.

Il sito di Ascoli Satriano, pur essendo certificato UNI EN ISO 14001, non rientra nell'ambito di applicazione della registrazione EMAS.

Si procede ora all'individuazione degli aspetti/condizioni ambientali interni, esterni e quelli rilevanti, che possono condizionare positivamente o negativamente la capacità di conseguire i risultati dell'azienda.

2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI

2.1 Descrizione del sito

Il sito di Modugno della Nicola Veronico Srl si estende, attualmente, su una superficie di circa 32.000 m², di cui 8000 m² di superficie coperta e 24.000 m² di superficie impermeabilizzata.

In particolare, il sito è composto:

- da un piazzale anteriore di circa 6.000 m² destinato a parcheggio auto, transito automezzi e controllo del peso in entrata ed uscita con apposito bilico;
- da una palazzina uffici di circa 600 m² a servizio dello stabilimento, che ospita sia gli uffici direzionali che gli uffici operativi;
- da un capannone coperto di circa 600 m² destinato a magazzino di merci e ricambi e allo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti che non possono sostare all'esterno;
- da un piazzale posteriore, di circa 18.000 m², completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche per il successivo trattamento;
- area coperta destinata allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti speciali di circa 5.400 m².

Sul piazzale sono posizionati prevalentemente cassoni scarrabili, dotati di copertura per evitare il contatto diretto con gli agenti atmosferici.

Nella superficie destinata allo stoccaggio ed al trattamento insistono altre aree operative così distinte:

- un'area coperta di circa 200 m² per deposito di batterie usate, dotata di pavimentazione resistente agli acidi, guaina in Polietilene ad Alta Densità (HDPE) elettrosaldata, con pendenze conformate verso un pozzetto di raccolta cieco per la raccolta di eventuali sversamenti;
- cinque aree coperte allestite con idonee scaffalature e relativi bacini di contenimento per la segregazione di rifiuti con le seguenti caratteristiche: acidi, basi, riducenti, ossidanti, solventi
- un'area sopraelevata di circa 600 m² per la movimentazione di rifiuti anche pericolosi;
- un'area coperta di circa 5.400 m² destinata al trattamento dei rifiuti attraverso operazioni di selezione e riduzione volumetrica e inertizzazione, ed allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non. La pendenza della pavimentazione è conformata verso pozzetti che attraverso canali convogliano gli eventuali scoli verso le vasche di accumulo;
- un'area coperta di circa 150 m² per il deposito di filtri olio e gasolio e la lavorazione di altre tipologie di rifiuti, attrezzata con vasca di raccolta e impianto di triturazione;
- un impianto per lo stoccaggio ed il carico/scarico di oli minerali, emulsioni e miscele acqua-olio in serbatoi in acciaio ad asse verticale di volume complessivo di 1910 m³. Tutto l'impianto è dotato di bacino di contenimento;
- un'area coperta di circa 210 m² attrezzata per il trattamento delle emulsioni con impianto di evaporazione e di osmosi inversa;
- un'area attrezzata di circa 100 m² per lo stoccaggio in serbatoi di 104 m³ di oli vegetali e grassi animali esausti dotato di bacino di contenimento
- un'area coperta attrezzata con scaffalatura per lo stoccaggio di oli vegetali in cubitainers per un volume di 24 m³.

La Nicola Veronico s.r.l. è inserita in un sito all'interno del quale hanno sede altre società: la Ver.Trans s.r.l. (società di trasporto che opera esclusivamente per la Nicola Veronico S.r.l.), la Ve.Di.S s.r.l (società di servizi) e Ver.Sider s.r.l. (società che commercia prodotti siderurgici).

2.2 Descrizione delle attività

La Nicola Veronico s.r.l. svolge l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Il diagramma a blocchi seguente (**Figura 1**) descrive le quattro fasi lavorative sequenziali delle lavorazioni svolte presso il sito di Modugno.

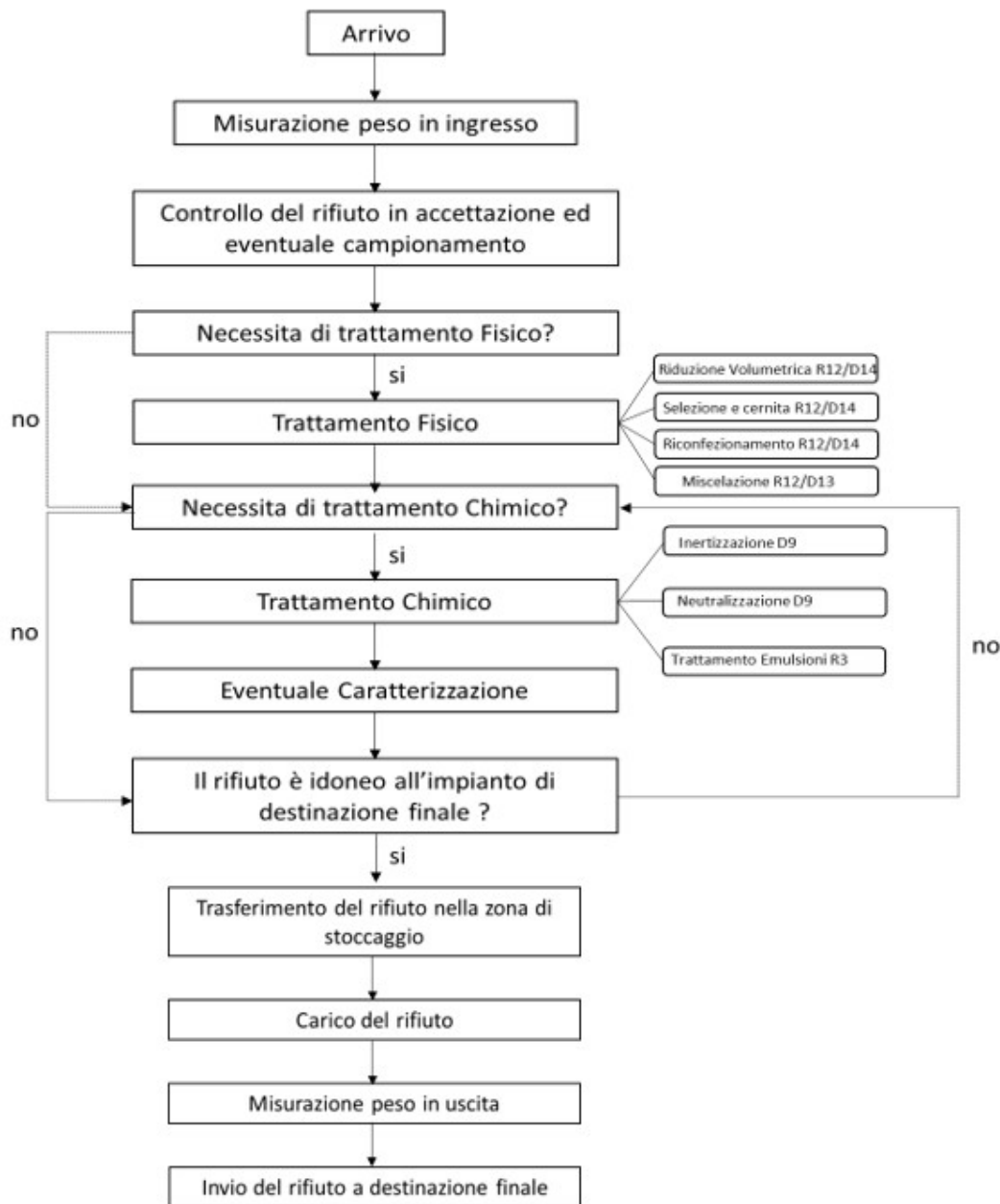


Figura 1 – Descrizione del flusso operativo

2.3 L'organizzazione Aziendale

La struttura organizzativa della Nicola Veronico S.r.l. è sviluppata su di un organigramma aziendale di tipo funzionale (**Figura 2**) il quale evidenzia responsabilità univocamente definite per ogni area funzionale, in modo da favorire la specializzazione degli addetti per ogni settore aziendale.

La Governance della Nicola Veronico s.r.l. prevede un Amministratore Unico che rappresenta l'azienda nei confronti dei terzi ed ha il potere di firmare ogni tipo di atto che costituisca i suoi effetti.

Le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e invio a smaltimento/recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sono regolate da una serie di processi standardizzati e speculari per ogni settore: direzione, commerciale, magazzino, trasporto, manutenzione e sistema.

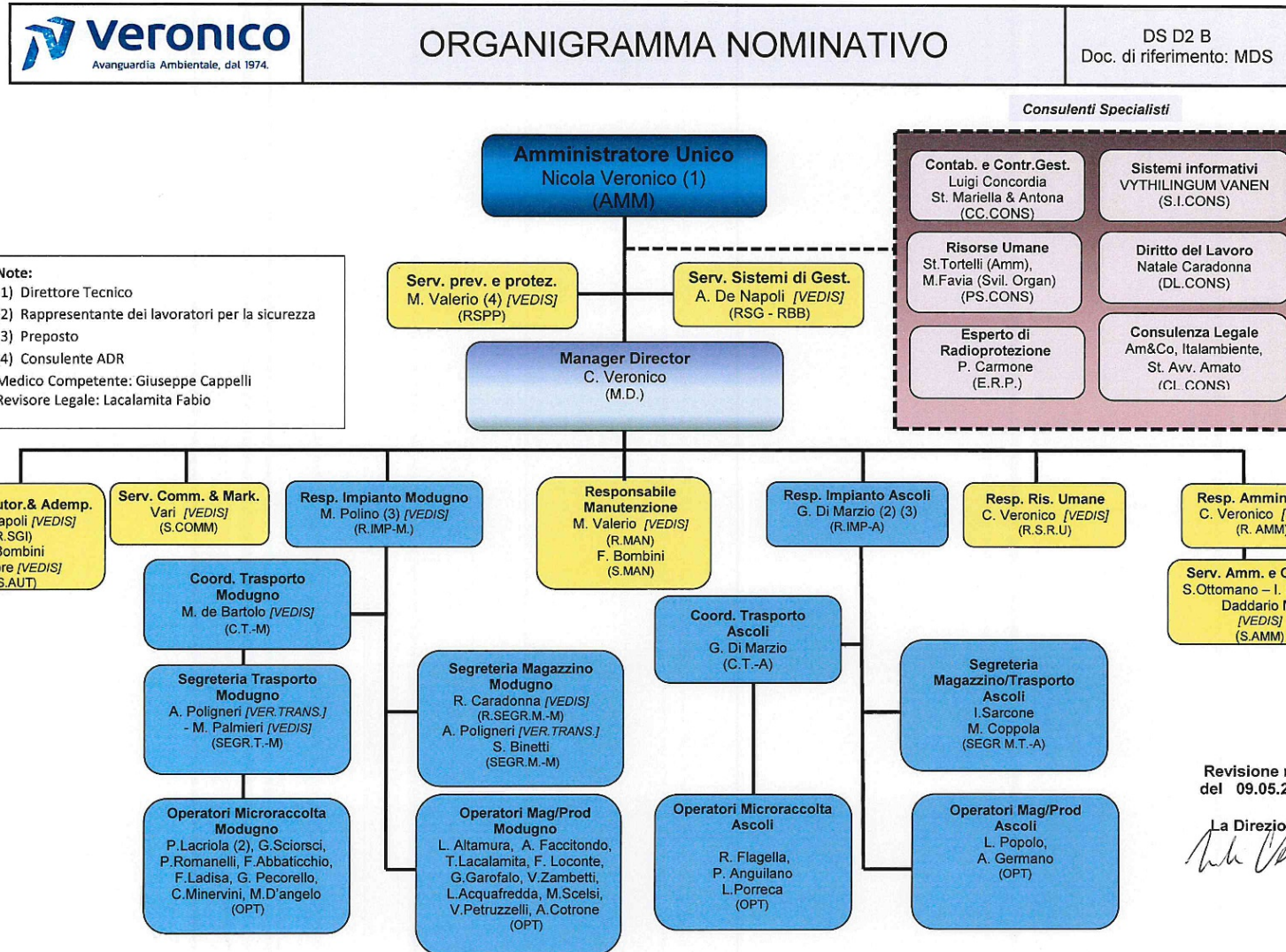


Figura 2: Organigramma funzionale Nicola Veronico S.r.l

2.4 Modifiche societarie e gestionali

Nell'arco del 2024 la Nicola Veronico S.r.l. non ha posto in essere modifiche societarie, mentre gli aspetti gestionali sono stati adeguati alle prescrizioni dell'AIA 7538/2017.

Il 2024 è stato fortemente caratterizzato dalla messa a regime dei nuovi impianti di trattamento. L'ampliamento dell'operazione D9 (trattamento chimico-fisico) con la miscelazione in deroga anche per i rifiuti gestiti in D, l'introduzione dei processi di inertizzazione e neutralizzazione ed il trattamento in R3 di affinamento al processo di gestione delle emulsioni e delle acque oleose, hanno comportato un'importante integrazione nella fase operativa che inciderà sulle capacità gestionali dell'organizzazione.

Alla data odierna si rappresenta che la Nicola Veronico Srl è a Socio Unico vista la nuova proprietà della Veronico Holding Srl che detiene il 100% delle quote.

2.5 Eventi significativi

Nel 2024, all'attivazione dell'impianto fotovoltaico da 120 KW avvenuta nel 2021, si è aggiunto un nuovo impianto ad integrazione dello stesso di ulteriori 380 KW.

Non vi sono stati altri eventi significativi degli di nota.

2.6 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione

Le strategie aziendali si conferma orientata verso una maggior flessibilità del servizio al cliente in termini di diversificazione delle tipologie di rifiuto raccolti; differentemente dalle scelte del passato in cui si prediligeva focalizzare il servizio su determinate categorie di rifiuti. Tale visione è frutto di una migliore capacità organizzativa in termini di esperienza e competenza maturata.

Negli ultimi anni l'azienda ha dimostrato una buona capacità di adattamento ai repentini, quanto inaspettati, cambiamenti del mercato.

Anche sul fronte organizzativo l'azienda ha perseguito una politica di incremento e formazione del personale volto anche al rispetto delle pari opportunità.

Anche il 2024 è stato caratterizzato dall'attivazione di diverse Notifiche estere, finalizzando un obiettivo, a lungo perseguito, nel solco di un più ampio progetto di diversificazione dei siti di destinazione finali.



3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI

Nell'analisi del contesto nel quale l'azienda opera, la Nicola Veronico s.r.l. si colloca all'interno di un contesto sociale che fa emergere e predilige la cultura del lavoro, l'importanza di valori quali la legalità, il rispetto e la trasparenza, tenendo lontane le problematiche relative alla criminalità e alla corruzione.

La Società si pone come obiettivo l'integrazione dei problemi sociali ed ambientali nelle proprie attività, contribuendo ad uno sviluppo sostenibile in considerazione dei diritti delle generazioni future, anche attraverso un dialogo partecipativo con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni.

L'organizzazione fornisce servizi di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi, contenendo i costi per il cliente e garantendo la gestione più efficace dei materiali nel rispetto rigoroso della normativa ambientale.

Per ciò che riguarda l'aspetto finanziario, considerando il periodo economico attuale, caratterizzato e condizionato da importanti crisi energetica e dalle tensioni socio-politiche, l'azienda è impegnata nell'attuazione di tutte le azioni necessarie nella consapevolezza che solo nel lungo periodo potranno essere valutate, sino in fondo, le reali conseguenze dell'attuale contesto.

Infine, dal punto di vista tecnologico, all'interno di un contesto nazionale e internazionale improntato verso le tecnologie abilitanti, si può affermare che l'azienda è sempre attenta alla ricerca di soluzioni tecnologiche in grado di migliorare i suoi processi al fine, sia di minimizzare i costi, migliorare le performance e migliorare l'operatività del personale.



Le condizioni ambientali rilevanti quali la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la disponibilità di risorse naturali e la biodiversità sono trattate nei paragrafi relativi agli aspetti ambientali. Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale del sito analizzando altresì l'aspetto relativo al clima.

4.1. Inquadramento territoriale

L'Azienda è geograficamente collocata nella zona industriale di Modugno (**Figura 3**), in provincia di Bari, ad una quota di ca. 70 m s.l.m., a nord-ovest della città di Modugno, da cui dista in linea d'aria circa 3 km, a sud-est della città di Bitonto da cui dista in linea d'aria circa 7 km e a ovest della città di Bari da cui dista in linea d'aria circa 10 km.

Il sito è da sempre adibito ad attività produttiva.

L'area del sito confina:

- a NORD-EST con un'area agricola destinata ad olivicoltura;
- a NORD-OVEST con terreni privati adibiti ad olivicoltura;
- a SUD-EST a distanza di 20 m, con un'area destinata a viabilità di raccordo delle strade complanari, come previsto dal Piano Regolatore Generale;
- a SUD-OVEST, con la Strada Provinciale 231.

Nell'area circostante sono localizzate numerose attività produttive, tra cui:

- un'industria produttrice di concimi organici;
- attività commerciali (magazzini per la grande distribuzione);
- attività industriali (vetrerie, officine meccaniche, imprese per opere stradali, ecc.).

Nel contesto territoriale in cui è localizzata l'Azienda non esistono aree sottoposte a vincolo paesaggistico o idrogeologico o luoghi di interesse turistico o di rilevanza storico-culturale.

L'area è caratterizzata, in generale, da clima freddo-umido d'inverno e caldo-arido d'estate, con elevate temperature in corrispondenza dei periodi carenti di pioggia.

Il mese più freddo è solitamente gennaio, con medie pluriennali che vanno dai 5 °C ai 12 °C; il mese più caldo è agosto con medie che oscillano tra 19 °C e 33 °C, l'umidità relativa media, calcolata su base annua, mostra valori compresi fra il 64% ed il 78%.



Figura 3 – Posizione geografica e viabilità



Figura 4 – Foto satellitare impianto

5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato e le loro rispettive aspettative che hanno effetto o potenziale effetto sul regolare svolgimento dell'attività aziendale:

- Proprietà (mantenimento/incremento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine, rispetto della legge, gestione dei dipendenti, raggiungimento target ed obiettivi, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione, osservanza e rispetto della normativa ambientale)
- Dipendenti e collaboratori (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti locali di controllo e autorità (Comuni; Province; Regioni; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) e rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute, sicurezza ed ambiente.
- Fornitori di servizi e di prodotti (trasparenza sistema di qualifica e valutazione, reciproca sostenibilità, pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna, puntualità dei pagamenti, fiducia e lealtà reciproca nel rapporto lavorativo)

- Banche – Assicurazioni (pagamenti, immagine)
- Comunità (impatti sull'ambiente, posti di lavoro, immagine)
- Future generazioni (salvaguardia dell'ambiente)

Il carattere di “rilevanza”, correlato alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate, è determinato dalle seguenti condizioni:

- se scaturisce da obbligo di conformità;
- se è necessario per il raggiungimento degli obiettivi del sistema;
- se concorre a migliorare le prestazioni del sistema;
- se è realmente/concretamente perseguibile nell'ambito del sistema;
- se è tendente ad uno sviluppo sostenibile.

L'insieme delle informazioni e dei dati è monitorato con periodicità annuale al fine di verificare il permanere della condizione di “parte rilevante”.

6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA'

La politica integrata Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi della Nicola Veronico s.r.l. è lo specchio del contesto anche ambientale nella quale l'organizzazione lavora e rappresenta gli indirizzi strategici che la società si impegna ad applicare.

La NICOLA VERONICO s.r.l., divenuta a socio unico dal 14/03/2025, nell'attuazione e miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi (secondo lo schema del Regolamento ISCC e del D.M. 14.11.2019), dimostra un costante ed attento impegno per garantire, nell'ambito della propria attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non, la tutela dell'ambiente e la salute e la sicurezza, di tutti coloro che sono sotto il controllo dell'organizzazione e, ove applicabile, anche dei visitatori.

Operare nell'ottica del miglioramento del ciclo produttivo con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e della sicurezza e salute dei lavoratori, non solo quando ciò sia imposto dagli organi di vigilanza o dall'obsolescenza dei propri processi produttivi, rappresenta oggi una sfida ed al contempo si pone quale scelta di largo respiro in un'ottica di lungo periodo.

Per rispondere a queste esigenze la Nicola Veronico s.r.l. si presenta come una realtà in grado di intervenire in tempi brevi, con professionalità multidisciplinari e con la propria esperienza pluriennale su tali tematiche.

Per l'azienda è importante certificare la qualità dei servizi offerti, gestire responsabilmente gli impatti ambientali e i rischi collegati alla salute e sicurezza dei lavoratori e agli ambienti di lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento, comunicazione e trasparenza verso i vari stakeholders (clienti, fornitori, comunità, dipendenti e collaboratori, enti di controllo e autorità).

La Direzione Aziendale esorta ciascun lavoratore ad intervenire tempestivamente e fermare qualsiasi attività che possa mettere a rischio la propria salute e sicurezza o che possa provocare un danno all'ambiente. Inoltre, nell'ottica di integrare nella politica la Stop Work Policy si ribadisce che l'ordine di fermo di qualunque attività deve essere applicato senza

temere conseguenze.

L'azienda è sempre attenta a garantire la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti, cercando di offrire un servizio competente, efficace, efficiente, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. L'organizzazione pianifica i propri processi con approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi, sia per sfruttare e rinforzare le opportunità identificate.

“La nostra parte per l'ambiente” è la frase che ha rappresentato negli anni l'impegno dell'organizzazione di portare avanti, con consapevolezza, il proprio ruolo nella gestione rifiuti con lo sguardo rivolto sempre alla tutela del Patrimonio Ambientale.

L'impegno continuo e gli sforzi sono al tempo stesso indirizzati a identificare e prevenire tutti gli incidenti e/o i rischi connessi alla propria attività, mediante l'attiva partecipazione e consultazione dei lavoratori.

“GUARDARE AVANTI SIGNIFICA PRESERVARE L'AMBIENTE, LA SALUTE E LA SICUREZZA GIÀ DA OGGI”

Con questa convinzione la Nicola Veronico s.r.l. si pone come

AVANGUARDIA AMBIENTALE

Pertanto, nell'ottica di sentirsi partecipi della tutela del patrimonio ambientale e artefici della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la NICOLA VERONICO s.r.l., nell'ambito delle proprie attività, s'impegna:

- a garantire il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avvalendosi di tutti i supporti necessari finalizzati alla prevenzione e/o la riduzione di ogni genere di rischio nonché degli infortuni e delle malattie professionali;
- a garantire il rispetto di tutti gli eventuali altri requisiti sottoscritti nella documentazione del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi, impegnandosi ad aggiornare e ad informare continuamente tutto il personale;
- nell'individuazione proattiva dei rischi e le opportunità in modo da poter rispondere repentinamente ai cambiamenti del contesto in cui l'azienda si colloca;
- nella ricerca costante del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le tecnologie esistenti, attraverso l'attuazione di precisi obiettivi e traguardi ed acquisendo macchine ed attrezzature all'avanguardia.
- a rispondere con rapidità ed efficacia ad emergenze o incidenti, che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle proprie attività, fornendo collaborazione alle strutture esterne competenti;
- a vietare la produzione o l'utilizzo di materiali i cui rischi non siano adeguatamente controllati, mediante procedure o pratiche operative;
- a considerare gli effetti su ambiente, salute e sicurezza derivanti dall'utilizzo di materiali, sostanze e rifiuti durante i processi di lavorazione;
- nell'individuazione di risorse umane ed economiche per dare supporto alla prevenzione in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- al riesame periodico degli obiettivi, dei traguardi e dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi affinché la soddisfazione del Cliente, la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori possano essere uno strumento di crescita e miglioramento per l'Azienda;
- a coinvolgere tutti i collaboratori della NICOLA VERONICO S.r.l., continuamente aggiornati ed informati, nella diffusione dei principi fondamentali di protezione ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro impostando tutte le attività con un approccio risk-based thinking al

fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi sia per carpirne le opportunità.

- a sensibilizzare i propri clienti e fornitori, ed in generale tutti gli stakeholders coinvolti, su temi quali il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e la prevenzione dei rischi

Tutto il personale della NICOLA VERONICO S.r.l. è, pertanto, coinvolto nell'impegno e nel rispetto costante di tutte le disposizioni di tutela riportate nelle Procedure di Sistema, nell'interesse della propria sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della soddisfazione del Cliente.

Modugno, 16.05.2025

La Nicola Veronico S.r.l.

7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI

La Nicola Veronico s.r.l. è sempre attenta al rispetto delle norme in materia di gestione ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, etc. La conformità agli obblighi giuridici viene monitorata sia con l'aggiornamento normativo utilizzando abbonamenti a riviste di consulenza specializzate e tramite le linee guida dell'Ente di certificazione o terzi, e sia con la compilazione di Check list e la raccolta di evidenze mentre.

I principali riferimenti obblighi giuridici che riguardano la Nicola Veronico s.r.l. sono:

- Decreto 4/4/2023 n. 59 Regolamento recante disciplina di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti , ai sensi dell'art. 188 bis D.Lgs. 152/06;
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.
- Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono”.
- Regolamento (CE) n. 166 del 18/01/2006 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica la direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio”.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Decisione n. 2000/532/CE, “Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi”;
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele” e s.m.i. dell'Adeguamento al Progresso Tecnico (ATP) del Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging).
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»;
- Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti e - nelle more dell'art.21 - anche del Reg. (UE) 636/2019;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”. DPCM del 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”.
- Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.
- DPR n. 151 del 01/08/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”.
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/06/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

- Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti.
- Decreto Legislativo n. 116 del 03/09/2020, “Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo I Gestione dei rifiuti - Capo I Disposizioni generali.

Per lo svolgimento della propria attività, la Nicola Veronico s.r.l. è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ed iscrizioni che nel tempo ha provveduto ad aggiornare e a rinnovare:

➤ Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. BA01070:

- Protocollo n. 23488/2023 del 31/08/2023 “Rinnovo autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili (categoria 1 classe D)”;
- Protocollo n. 16396/2020 del 04/09/2020 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (categoria 4 classe D)”;
- Protocollo n. 199/2021 del 05/01/2021 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (categoria 5 classe D)”;
- Protocollo n. 26810/201 del 10/11/2021 “Intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi” (categoria 8 classe F);

➤ Determinazione Dirigenziale n. 57 del 26.03.2018 Regione Puglia “Procedimento di VIA-AIA per modifica sostanziale dell’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”; (relativa all’ampliamento).

➤ Determinazione Regionale n. 7538 del 22.12.2017 – Città Metropolitana di Bari “Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, Cod. IPPC 5.1”; Con prosieguo validità ai sensi dell’art. 29 octies, comma 3, del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

➤ Determina Dirigenziale n.4242 del 01.09.2022 Aggiornamento per modifiche non sostanziali AIA n.7538 del 22.12.2017.

➤ Determinazione Regionale n. 35 del 10.05.2012 – Regione Puglia “Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Modugno (BA) – S.p. 231 km 1,680. Aggiornamento, per nuova disposizione legislativa intervenuta, della Determinazione Dirigenziale n. 393/2008 del Servizio Ecologia – Fascicolo 81MOD1”. (attualmente in corso di validità).

8. GLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Le procedure del Sistema permettono di individuare gli ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI (quelli direttamente dipendenti dalle attività aziendali e dalle modalità di gestione delle stesse, e su cui l'Azienda può intervenire direttamente con azioni di controllo e/o sorveglianza diretta) e gli ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI (quelli che, pur essendo legati all'attività che l'Azienda svolge, non sempre possono essere totalmente gestiti dalla stessa).

Gli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti sono valutati con differenti criteri.

Gli **Aspetti Diretti** sono valutati con un criterio soggettivo di ponderazione (punteggio da 1 a 3 in proporzione alla significatività) per ognuno dei seguenti 5 fattori:

1. *SEVERITA'*: valutazione qualitativa dell'impatto reale o potenziale;
2. *VASTITA'*: valutazione dell'entità dell'impatto reale o potenziale;
3. *PROBABILITA'*: probabilità che l'impatto si verifichi;
4. *DURATA*: durata della modificazione dell'ambiente in seguito all'evento;
5. *SENSIBILITA'*: sensibilità dell'ambiente esterno e dell'ecosistema su scala globale che sia stato interessato dall'impatto ambientale o che si prevede possa esserne coinvolto.

Si considerano SIGNIFICATIVI tutti gli Aspetti Ambientali Diretti che determinano un impatto ambientale cui è associato un punteggio complessivo **maggiore o uguale a 11**.

Gli **Aspetti Indiretti** sono valutati secondo la linea guida elaborata dalla Università Bocconi nell'anno 2003, che si basa sulla stima e correlazione del Controllo di Gestione e della Significatività Intrinseca dell'Aspetto, in modo da determinare il loro Livello di Significatività (o Priorità d'Intervento), con una scala da 1 a 4. (**Tabella 1**).

SIGNIFICATIVITÀ INTRINSECA	CONTROLLO GESTIONALE	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ O PRIORITÀ DI INTERVENTO
Significativo	Non esiste	I
Significativo	Esiste	II
Non significativo	Non esiste	III
Non significativo	Esiste	IV

Tabella 1: Valutazione priorità di intervento

Nelle **Tabella 2** e **Tabella 3** si riportano, rispettivamente, il prospetto degli aspetti ambientali diretti e quello degli aspetti ambientali indiretti con la loro significatività, sempre correlata alle aree/attività aziendali.

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI			
FASE/ AREA	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' S = Significativo NS = Non Significativo
PRELIEVO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI PRELIEVO	Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)	S
	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI PRELIEVO	Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico	S
	EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI PRELIEVO	Rumore emesso dalle attrezzature	NS
	PRELIEVO IMBALLO PRONTO AL TRASPORTO CONTENENTE AMIANTO	Contaminazione dell'area da particelle di amianto	NS
FASE DI TRASPORTO SU STRADA DEI RIFI UTI	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI TRASPORTO	Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)	NS
		Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)	S
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO	Consumo di fonti di energia non rinnovabili	S
	EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO	Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico	S
	EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI TRASPORTO	Rumore emesso dalle attrezzature	NS
	TRASPORTO DI AMIANTO	Contaminazione dell'area da particelle d'amianto	NS
	TRASPORTO DI RIFIUTI POTENZIALMENTE RADIOATTIVI	Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti	NS

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI				
<i>FASE/ AREA</i>	<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Impatto Ambientale</i>	<i>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'</i> <i>S = Significativo</i> <i>NS = Non Significativo</i>	
FASE DI TRATTAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO IN SEDE	<i>EMISSIONI GASSOSE IN CASO DI INCENDIO (RIFIUTI COMBUSTIBILI)</i>	<i>Diffusione in atmosfera di inquinanti di varia natura</i>	NS	
	<i>ASPETTO FISICO DEI RIFIUTI STOCCATI E/O DEI LORO CONTENITORI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Impatto visivo</i>	NS	
	<i>ERRATA IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Contaminazione tra categorie di rifiuti diverse (pericolosi e non pericolosi)</i>	NS	
	<i>EMISSIONE DI RUMORE (POMPE, GRU, SCARICO CASSONI) IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA. (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Emissione di rumore all'esterno</i>	NS	
	<i>CONSUMO DI COMBUSTIBILE IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA (SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)</i>	<i>Consumo di fonti di energia non rinnovabili</i>	NS	
	<i>EMISSIONI DI GAS DI SCARICO IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA(SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)</i>	<i>Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico</i>	NS	
	<i>CONTAMINAZIONE DEL SUOLO</i>	<i>Sversamento accidentale di oli ed emulsioni</i>		NS
		<i>Sversamento accidentale di acido delle batterie</i>		NS
		<i>Sversamento rifiuti pericolosi</i>		NS
	<i>DIFFUSIONE DI ODORI</i>	<i>Emissioni odorigene</i>		NS
	<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA DI ALCUNI RIFIUTI</i>	<i>Trattamento oli ed emulsioni (miscelazioni/decantazione) Emissioni convogliate (COV e particolato)</i>		S
		<i>Triturazione Emissioni convogliate (COV e Polveri)</i>		S
		<i>Travasamento solventi e rifiuti simili alle vernici Emissioni convogliate (COV)</i>		NS
	<i>RADIAZIONI IONIZZANTI</i>	<i>Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti</i>		NS

Tabella 2: Prospetto degli aspetti ambientali diretti

PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI			
ATTIVITA'	Aspetto Ambientale	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' S = Significativo NS = Non Significativo	
ACCUMULO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	NS	
	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO LE AREE PORTUALI	NS	
	ERRATA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO DA PARTE DEL CLIENTE	NS	
PRELIEVO E TRASPORTO DI RIFIUTI DA PARTE DI TRASPORTATORI TERZI (FORNITORE)	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI LIQUIDI	NS	
	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI ALTRI RIFIUTI	NS	
	EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	NS	
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE	NS	
TRASPORTO DI AMIANTO MESSO IN SICUREZZA	TRASPORTO DI AMIANTO MESSO IN SICUREZZA	NS	
	EROGAZIONE DI ENERGIA	PASSAGGIO DI LINEE ELETTRICHE AEREE	NS
	SERVIZI DI MANUTENZIONE SVOLTI DA TERZI (FORNITORI)	PRODUZIONE DI RIFIUTI	NS
		CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	NS
SERVIZI DI ANALISI DI RIFIUTI (FORNITORI)	ERRATA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	NS	
SERVIZI DI ANALISI AMBIENTALI (FORNITORI)	ERRORE NELL'ELABORAZIONE DEI DATI E RISULTATI DELLE ANALISI	NS	
ASPETTI AMBIENTALI NON PRESENTI	INVESTIMENTI, PRESTITI E SERVIZI DI ASSICURAZIONI		
	NUOVI MERCATI		
	SCELTE E COMPOSIZIONE DEI SERVIZI		
	DECISIONI AMMINISTRATIVE E DI PROGRAMMAZIONE		
	ASSORTIMENTO DEI PRODOTTI		

Tabella 3: Prospetto degli aspetti ambientali indiretti

9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

9.1 Indicatori e prestazioni ambientali

Di seguito vengono riportati, in relazione alle principali fasi di lavorazione dell'Azienda, gli indicatori ambientali monitorati.

9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni

L'azienda monitora il rispetto dei limiti autorizzativi imposti sia per quanto riguarda lo stoccaggio di rifiuti sia per il trasporto degli stessi, utilizzando il software aziendale di controllo dei limiti quantitativi.

Nella **tabella 4** si riportano i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi, conferiti nell'ultimo triennio in impianto ed aventi come tipologia di operazione D15 e R13, confrontati con le rispettive

quantità autorizzate.

ANNO	q_tà rifiuto in ingresso (ton)/anno D15/R13 pericolosi	q_tà rifiuto in ingresso (ton)/anno D15/R13 non pericolosi
2022	21.312	5.603
2023	21.856	6.809
2024	21.030	7.024
Limite autorizzativo	80.000	40.000

Tabella 4: Q-tà di rifiuti conferiti in impianto per operazioni D15/R13 pericolosi e non pericolosi nel periodo 2022-2024.

Nel 2024 il quantitativo di rifiuti in ingresso è diminuito rispetto l'anno precedente per i rifiuti pericolosi; al contrario per i rifiuti non pericolosi che hanno riportato un aumento. Tali variazioni seppur indicative non sono reputabili significanti.

Nella **tabella 5**, invece, si riportano i quantitativi trasportati dalla Nicola Veronico srl per la categoria 4 (rifiuti non pericolosi) e per la categoria 5 (rifiuti pericolosi) nel corso dell'ultimo triennio, in relazione ai limiti autorizzativi vigenti.

ANNO	q_tà rifiuti trasportati (ton)/anno	q_tà rifiuti trasportati (ton)/anno
2022	1.638	5.355
2023	1.752	7.998
2024	1.961	8.772
Limite autorizzativo	15.000	15.000

Tabella 5: Q-tà di rifiuti trasportati per categoria nel periodo 2022-2024.

Analizzando i dati sulle quantità di rifiuti trasportati, nel 2024 si nota un trend positivo rispetto l'annualità precedente legato all'aumento della raccolta dei rifiuti effettuata con mezzi propri.

Per entrambi gli indicatori vi è il rispetto dei limiti imposti dalle autorizzazioni/iscrizioni.

9.3 Rifiuti

9.3.1 Gestione rifiuti

Una prerogativa da sempre perseguita dall'organizzazione è quella di prediligere la gestione dei rifiuti in "R" (recupero) rispetto alla gestione dei rifiuti in "D" (smaltimento).

Nel triennio 2022 – 2024, infatti, la media dei rifiuti gestiti in R è dell'88% (**Tabella n. 6 a**). Confrontando il dato 2024 rispetto all'anno precedente si nota un leggero calo del 2% dei rifiuti

gestiti in R ed un pari aumento per i rifiuti gestiti in D.

% Gestione rifiuti	2022	2023	2024
Recupero	90	88	86
Smaltimento	10	12	14

Tabella 6 a: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2022 – 2024

Si ritiene trascurabile in percentuale tale variazione nel periodo di riferimento condizionata non da una variazione della gestione aziendale dei rifiuti in ingresso bensì da un calo del quantitativo di alcuni rifiuti gestiti a recupero.

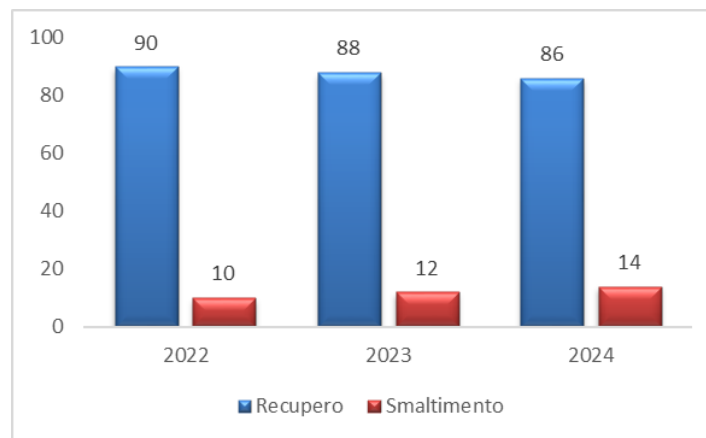


Grafico 1: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2022 – 2024

9.3.2 Rifiuti gestiti

Nella **Tabella 7** si riportano i dati relativi alle quantità di rifiuti (esprese in kg) conferiti presso il sito di Modugno nel periodo 2022 – 2024 (l'asterisco, presente nella colonna dei codici EER, identifica i rifiuti pericolosi).

CER	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
		Kg	Kg	Kg
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi di acque dolci	0	0	0
01.05.08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti floruri	0	0	11.740
02.01.01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0	0	0
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	15962	7.142	9.375
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	0	0	23.710
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	11214	10.745	30.731

02.05.02		Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0	600	641
02.06.01		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0	0	0
02.06.03		Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0	62.720	140.800
02.07.01		Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0	0	2.180
02.07.04		Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0	0	0
03.01.05		Segatura, trucioli e residui di legno	1916	1.488	1.250
04.01.09		Rifiuti delle operazioni di confezionamento	43	42	3.958
04.02.09		Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0	3.763	0
04.02.22		Rifiuti da fibre tessili	102	82	8.192
05.01.03	*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	0	0	450
06.01.01	*	acido solforico e acido solforoso	0	0	0
06.01.02	*	acido cloridrico	0	0	0
06.01.03	*	acido fluoridrico	0	0	0
06.01.04	*	acido fosforico e fosforoso	0	0	0
06.01.05	*	acido nitrico e acido nitroso	0	0	0
06.01.06	*	altri acidi	589	0	401
06.02.04	*	idrossido di sodio e di potassio	0	0	42
06.02.05	*	altre basi	0	0	79
06.03.13	*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	720	1.138	76
06.03.14		Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.11 e 06.03.13	4940	3.340	2.344
06.03.16		Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0	0	1.959
06.04.03	*	Rifiuti contenenti arsenico	0	0	0
06.13.02	*	Carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)	1147	165	57
07.01.01	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	40	0	0
07.01.04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	0	0	6
07.01.09	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	0	0	0
07.01.10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	4560	13.020	0
07 01 11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
07.02.14	*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
07.02.15		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0	0	0
07.03.10	*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	1560	908	1.477
07.06.01		Soluzioni acquose di lavaggio	155	0	100
07.06.04	*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0	0	615
07.06.11	*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	17385	11.055	36.499
07.06.12		Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11*	29265	48.263	43.796
07.07.03	*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	321	357	369
07.07.04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri 30.12.2014 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L370/59	80	146	219
08.01.11	*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	11904	29.629	39.889
08.01.12		Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	35263	19.263	22.237

080113*		fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	0
08.01.15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	0
08.01.16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	5000	0	0
08.01.17	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	742	0	0
08.01.18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	29210	42.103	10.423
08.01.19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	10032	75.985	10.885
08.01.20		Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	100134	4.545	43.939
08.01.21	*	residui di vernici o di sverniciatori	27517	16.670	18.107
08.02.01		polveri di scarti di rivestimenti	0	220	0
08.03.08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0	0	0
08.03.12	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	380	108	0
08.03.13		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	1789	0	0
08.03.15		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	312	0	0
08.03.17		Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0	0	120
08.03.18		Toner per stampanti esauriti	10696	17.498	22.929
08.04.09	*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	397	381	5.564
08.04.10		Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09	909	240	0
08.04.12		Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	0	4.620	4.322
08.04.16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	3367	0	2.230
09.01.01		Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0	1.493	1.872
09.01.02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0	0	0
09.01.04		Soluzioni fissative	1590	1.305	0
09.01.05	*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	0	3.756	3.700
09.01.07		pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0	0	0
10.01.01		Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	0	0	0
10.01.18	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.01.20	*	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	94840	48.240	27.360
10.01.21		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0	0	0
10.01.22	*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	0	18.760	0
10.01.26		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	0	0	280
10.02.07	*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.04.01	*	Scorie della produzione primaria e secondaria	0	0	3.030
10.04.05	*	Altre polveri e particolato	0	0	18.737
10.04.07	*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	0	12.660	1.140

10.09.08		Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07	0	0	0
10.09.11	*	altri particolari contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.10.11	*	altri particolari contenenti sostanze pericolose	0	0	0
10.11.03		scarti di materiale i fibra a base di vetro	40	0	255
11.01.05	*	acidi di decappaggio	12500	5.877	3.960
11.01.06	*	acidi non specificati altrimenti	0	0	21.480
11.01.07	*	basi di decappaggio	7388	68	868
11.01.08	*	Fanghi di fosfatazione	25140	45.420	115.980
11.01.10	*	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	0	0	0
11.01.11	*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	13901	782	23.960
11.01.12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle alla voce 10 01 11	0	0	975
11.01.13	*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	173237	215.598	238.040
11.01.14		Residui di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	10420	310	453
11.01.16		resine a scambio ionico saturate o esaurite	128	0	0
12.01.01		Limatura e trucioli di materiali ferrosi	587750	339.214	267.008
12.01.02		Polveri e particolato di materiali ferrosi	528703	515.291	417.038
12.01.03		Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6433	4.088	3.844
12.01.04		Polveri e particolato di materiali non ferrosi	3540	7.467	2.240
12.01.05		Limatura e trucioli di materiali plastici	996	761	4.488
12.01.07	*	Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni	14850	7.912	8.142
12.01.08	*	Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	0	2.700	0
12.01.09	*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	2885404	3.861.575	3.397.056
12.01.12	*	Cere e grassi esausti	98598	160.136	136.519
12.01.13		Rifiuti di saldatura	12073	27.239	8.346
12.01.14	*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	0	0	4.120
12.01.15		Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	0	0	0
12.01.16	*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostnze pericolose	3465	3.768	1.492
12.01.17		Materiale abrasivo di scarto	32261	29.493	33.786
12.01.18	*	Fanghi metallici	34928	49.908	58.026
12.01.20	*	Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti, contenenti sostanze pericolose	900	1.380	560
12.01.21		Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti	36219	34.980	37.752
12.01.99		Rifiuti non specificati altrimenti	0	0	0
12.03.01	*	Soluzioni acquose di lavaggio	2249108	3.092.620	1.200.573
13.01.05	*	Emulsioni non clorurate	0	0	
13.01.10	*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	30167	67.548	36.129
13.01.11	*	Oli per circuiti idraulici	11202	3.089	3.307
13.01.13	*	Altri oli per circuiti idraulici	2706	890	1.910
13.02.04	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, clorurati	226749	175.212	198.936
13.02.05	*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, non clorurati	1171081	706.959	820.964
13.02.06	*	Scarti di oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	189	1.460	529
13.02.08	*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3318811	3.347.917	3.569.343
13.03.01	*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	0	0	0
13.03.06	*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati	0	0	0

13.03.07	*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	8192	35.035	367.660
13.03.08	*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	285	160	96
13.03.10	*	Altri oli isolanti e termoconduttori	1680	1.720	9.552
13.05.02	*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	12640	22.263	17.524
13.05.06	*	Oli prodotti dalla separazione olio / acqua	880	1.620	2.880
13.05.07	*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio / acqua	2501953	1.748.881	1.212.235
13.07.01	*	Olio combustibile e carburante diesel	155	4.270	58.270
13.07.02	*	Benzina	0	0	140
13.07.03	*	Altri carburanti (comprese le miscele)	0	18.009	6.040
13.08.02	*	Altre emulsioni	2226405	1.724.964	2.406.845
13.08.99	*	Rifiuti non specificati altrimenti	6640	4.715	5.920
14.06.01	*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	543	622	530
14.06.02	*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	0	0	0
14.06.03	*	altri solventi e miscele di solventi	37640	29.564	28.825
14.06.04		Fanghi o rifiuti contenenti sostanze pericolose	0	0	0
14.06.05	*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	0	0	0
15.01.01		Imballaggi in carta e cartone	142353	92.423	85.489
15.01.02		Imballaggi in plastica	19463	13.406	9.495
15.01.03		Imballaggi in legno	357180	361.484	365.647
15.01.04		Imballaggi metallici	227	3.212	3.174
15.01.05		imballaggi compositi	0	0	63
15.01.06		Imballaggi in materiali misti	178601	157.704	128.095
15.01.07		imballaggi in vetro	1884	583	1.093
15.01.09		imballaggi in materiale tessile	0	5.707	0
15.01.10	*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	532726	600.620	541.551
15.01.11	*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	1331	1.346	1.206
15.02.02	*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	756436	854.229	797.205
15.02.03		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli del 15.02.02	43346	38.577	71.074
16.01.03		Pneumatici fuori uso	45079	27.464	81.580
16.01.04	*	Veicoli fuori uso	12720	84.900	0
16.01.07	*	Filtri dell'olio	254141	213.708	242.260
16.01.08	*	Componenti contenenti mercurio	30	0	0
16.01.12	*	Pastiglie per freni	59739	53.835	57.801
16.01.13	*	Liquidi per freni	1927	906	1.549
16.01.14	*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	24025	15.721	29.263
16.01.15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0	240	0
16.01.16		Serbatoi per gas liquefatto	118	400	200
16.01.17		Metalli ferrosi	249695	250.454	261.919
16.01.18		Metalli non ferrosi	13083	13.698	16.017
16.01.19		Plastica	3402	4.858	3.419
16.01.20		Vetro	67030	53.563	65.774
16.01.21	*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	36529	26.390	33.453
16.01.22		Componenti non specificate altrimenti	88419	99.738	98.349
16.02.09	*	Componenti contenenti PCB	0	1.533	0

16.02.11	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	3126	5.818	5.924
16.02.13	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	6023	24.944	13.524
16.02.14		Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alla voci 16.02.09 e 16.02.13	71710	49.820	40.965
16.02.15	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	295	566	195
16.02.16		Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	6618	641	5.789
16.03.03		Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	542440	198.770	125.034
16.03.04		Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	5960	3.156	711
16.03.05	*	Rifiuti organici	38082,8	154.667	19.853
16.03.06		Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	12549,2	54.988	34.870
16.05.04	*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	2490	4.548	500
16.05.05		Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	693	4.106	7.237
16.05.06	*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o contaminate da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	2169	2.191	4.757
16.05.07	*	sostanze chimiche inorganiche	0	0	0
16.05.08	*	sostanze chimiche organiche	86	548	591
16.05.09		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06 16.05.07 e 16.05.08	919	75	37
16.06.01	*	Batterie al piombo	2104870	2.782.292	3.276.136
16.06.02	*	Batterie al nichel-cadmio	1234	374	579
16.06.04		Batterie alcaline	817	1.149	208
16.06.05		Altre batterie ed accumulatori	1382	1.570	942
16.06.06	*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	0	3.218	1.216
16.07.08	*	Rifiuti contenenti olio	1279654	1.822.190	3.174.139
16.07.09		Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	23240	38.920	15.624
16.08.07	*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0	0	0
16.09.02	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	0	0	0
16.09.03	*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	0	77	0
16.09.04	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	0	0	0
16.10.01	*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	1736932	924.023	719.348
16.10.02		Soluzioni acquose di scarto	2446442	3.233.109	3.726.945
16.10.03	*	concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	0	0	0
16.10.04			0	0	13.640
16.11.01	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
16.11.02		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
16.11.03	*	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle processi metallurgiche, contenenti sostanza pericolose	0	0	336
16.11.04		Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanza pericolose	0	0	0
16.11.06		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0	0	0
17.01.01		cemento	125	0	0
17.01.03		mattonelle e ceramiche	160	0	0

17.01.06	*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0	0	0
17.01.07		Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	0	2.740	0
17.02.01		Legno	23939	52.139	29.915
17.02.02		Vetro	19265	8.689	17.427
17.02.03		Plastica	59582	55.628	41.804
17.02.04	*	Vetro, plastica e legno contaminati da sostanze pericolose	12879	16.405	23.887
17.03.01	*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0	125.380	140
17.03.02		Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	8868	7.680	458
17.04.01		Rame, bronzo, ottone	921	73	154
17.04.02		Alluminio	1063	4.902	1.611
17.04.03		Piombo	0	0	0
17.04.05		Ferro a acciaio	285766	484.253	248.930
17.04.07		Metalli misti	53736	61.706	49.562
17.04.09	*	Rifiuti metallici contaminati	0	0	0
17.04.10	*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0	1.300	11.349
17.04.11		Cavi	4447	27.798	4.450
17.05.03	*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	0	4.547	640
17.05.04		Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	74120	6.180	0
17.05.06		materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	0	0	0
17.06.03	*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	18287	12.314	5.709
17.06.04		Materiali isolanti	16798	29.921	19.864
17.08.02		Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	4223	14.924	7.672
17.09.03	*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	19200	70.020	70.380
17.09.04		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	19489	67.580	176.112
19.01.10	*	Carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	630	0	0
19.01.19		sabbie dei reattori a letto fluidizzato	0	0	0
19.02.06		Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05	1530	0	2.771
19.02.07	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	0	27.320	40
19.08.01		Residui di vagliatura	7360	4.680	24.045
19.08.02		rifiuti da dissabbiamento	500	0	23.320
19.08.05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19	94	0
19.08.06	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	127	95	156
19.08.08	*	Rifiuti prodotti da sistema a membrana	0	120	4.800
19.08.09		Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	1160	1.373	3.870
19.08.10	*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 190809	603000	282.365	289.260
19.08.12		Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11	45	1.190	0
19.08.13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	62960	28.460	22.760
19.08.14		Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	12445	82.586	174.993
19.09.01		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	2428	2.593	2.299

19.09.02		fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	38580	7.860	0
19.09.03		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	0	0	0
19.09.04		Carbone attivo esaurito	3571	7.579	7.671
19.09.05		Resine a scambio ionico	62	4.668	26.926
19.11.06		Fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05	1950	2.000	0
19.12.02		Metalli ferrosi	850	0	930
19.12.03		Metalli non ferrosi	0	0	0
19.12.05		vetro	0	0	0
19.12.07		Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0	0	4.120
19.13.02		Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	0	5.320	0
19.13.08		Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	88235	109.340	84.960
20.01.01		carta e cartone	23114	39.330	16.817
20.01.02		vetro	82270	58.260	8.285
20.01.08		Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	21650	31.420	30.120
20.01.10		Abbigliamento	508	800	2.227
20.01.11		prodotti tessili	560	10.100	15.220
20.01.21	*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	15648	15.468	14.688
20.01.23	*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0	0	0
20.01.25		Oli e grassi commestibili	429481	362.795	389.963
20.01.26	*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	22889	37.618	34.415
20.01.27	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	14547	4.223	30.995
20.01.28		vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	660	5.465	19.086
20.01.33	*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	21753	36.221	35.398
20.01.34		Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	2	556	0
20.01.35	*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	76	139	1.299
20.01.36		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23 e 20.01.35	59	542	3.799
20.01.38		legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0	0	0
20.01.39		Plastica	10	18	0
20.01.40		Metalli	83100	94.762	92.000
20.02.01		Rifiuti biodegradabili	73355	130.248	55.980
20.03.01		rifiuti urbani non differenziati	58970	82.964	71.385
20.03.03		Rifiuti della pulizia delle strade	16040	10.500	5.350
20.03.04		Rifiuti delle fosse settiche	0	0	0
20.03.07		Rifiuti ingombranti	10138	9.412	14.996
TOTALE (Kg)			30.220.347	31.605.057	31.602.210

Tabella 7: Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2022 – 2024

Variazione quantità rifiuti conferiti	2022	2023	2024
Totale rifiuti (ton)	30.220	31.605	31.602
Variazione rispetto anno precedente	3,57%	4,58%	-0.01%

Tabella 8: Variazione Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2022 – 2024

La quantità di rifiuti conferiti nel 2024 risulta essere in linea con il precedente e in positivo sia rispetto a tutti gli anni precedenti (+3,57% rispetto al 2022); possiamo, pertanto, affermare che l'azienda continua con il trend positivo.

Variazione annua quantità rifiuti intermediati	2022	2023	2024
Totale rifiuti pericolosi intermediati (ton)	187,201	141,154	483,893
Totale rifiuti non pericolosi intermediati (ton)	506,46	951,88	414,048
Totale rifiuti intermediati (ton)	693,661	1093,03	897,941
Limite autorizzativo (ton)	3.000	3.000	3.000

Tabella 9: Variazione Rifiuti intermediati periodo 2022 – 2024

La quantità di rifiuti intermediati nel 2024 risulta essere in negativo rispetto all'anno precedente; possiamo, però, affermare che l'azienda riprende con il trend positivo con l'acquisizione di nuove commesse.

PRESTAZIONI	2022	2023	2024
Tonnellate rifiuti in ingresso	30.220	31.605	31.602
Tonnellate rifiuti in uscita	30.840	31.034	31.349
Tipologie rifiuti gestiti	189	183	189
Numero prestazioni erogate ai clienti	11.366	11.766	12.082
Ton Rifiuti in ingresso/ Tipologie di rifiuti gestiti	159,89	172,70	167,21
Ton Rifiuti in ingresso/ Prestazioni erogate ai clienti	2,71	2,64	2,59

Tabella 10: Prestazione erogate nel periodo 2022 – 2024

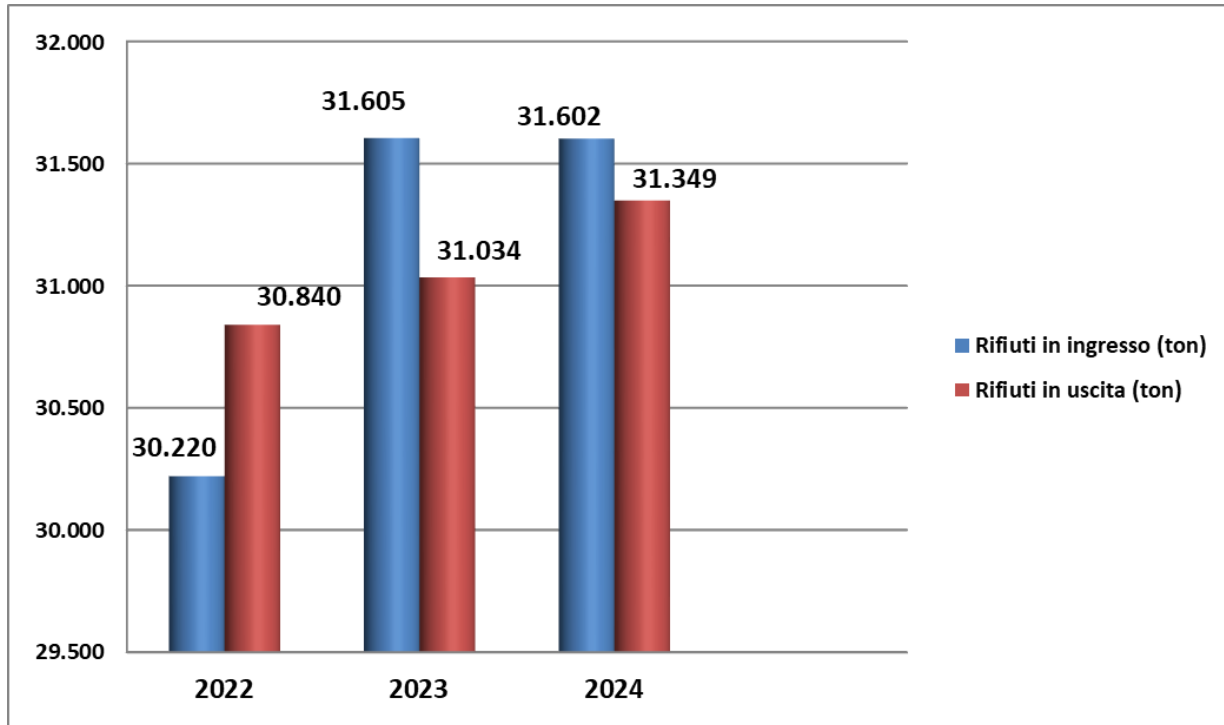


Grafico 2: Andamento flussi in ingresso e in uscita nel periodo 2022 – 2024

Dal **Grafico 2** si può notare, come di consueto, un generale pareggio fra l'input e l'output dei flussi a seguito della fase di stoccaggio e trattamento.

Nonostante le conclamate difficoltà relative alla gestione soprattutto per alcune tipologie di rifiuti, l'Azienda è riuscita a mantenere costante il rapporto tra i rifiuti in ingresso ed in uscita.

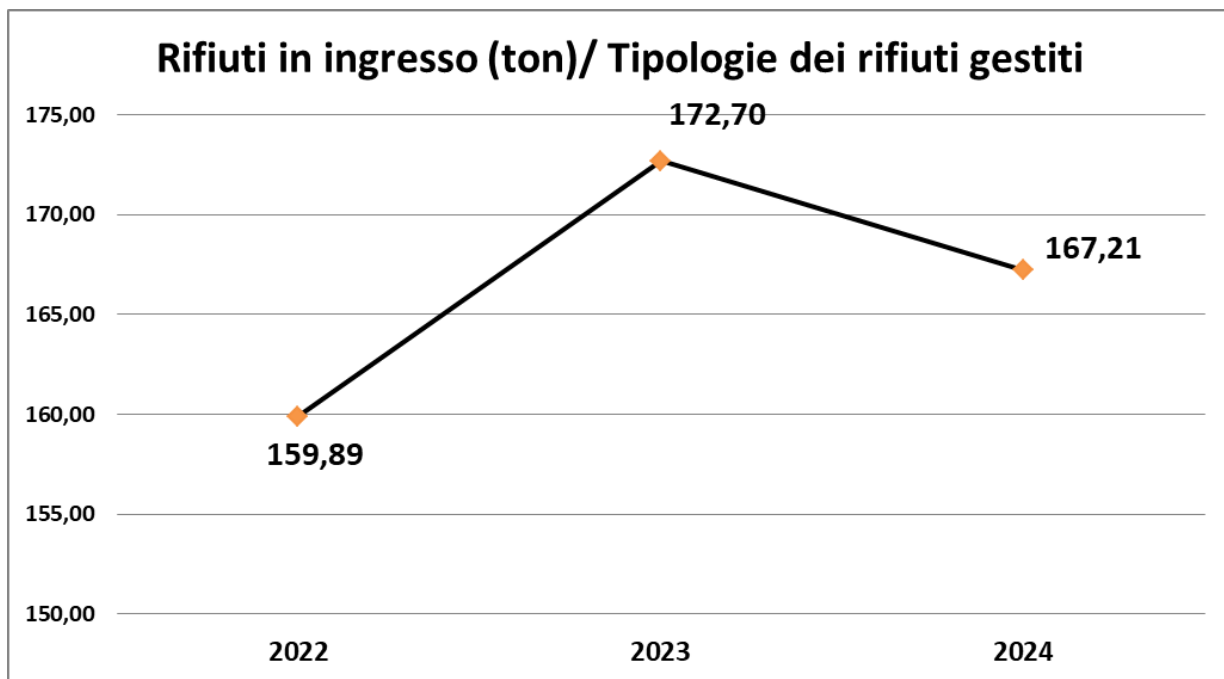


Grafico 3: Rapporto tra rifiuti in ingresso/tipologie dei rifiuti gestiti anni 2022 – 2024

Il **Grafico 3** riporta il numero complessivo dei rifiuti gestiti nel periodo 2022-2024 in rapporto alla quantità delle diverse tipologie di codici EER gestiti.

Possiamo notare che nel 2024 il rapporto risulta essere minore rispetto a quello registrato nel biennio

precedente, questo è dovuto all'aumento delle tonnellate in uscita nel 2024.

La Nicola Veronico s.r.l. grazie alla vasta gamma di rifiuti autorizzati, unitamente alla capacità di stoccaggio/pretrattamento/trattamento offre di fatto ai clienti un servizio che permette di garantire innumerevoli codici EER prodotti e ciò genera l'incremento delle tipologie gestite.

9.3.3 Rifiuti prodotti

Oltre a gestire i rifiuti provenienti dai propri clienti, la Nicola Veronico S.r.l. produce rifiuti derivanti soprattutto dalle proprie attività produttive, dal magazzino e dallo smaltimento dei reflui antropici. Nel 2024 si nota produzione dei rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento, costituiti prevalentemente dai rifiuti liquidi (CER 19.08.99) derivanti sostanzialmente dalle acque di scarico dei servizi igienici. Si nota aumento di produzione di rifiuti pericolosi soprattutto per quelli destinati a smaltimento (CER 16.03.03 e CER 19.08.08)

RIFIUTI PRODOTTI	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi destinati a Recupero (ton)	8,826	16,138	29,794
Rifiuti pericolosi destinati a Smaltimento (ton)	0	0	5,282
Rifiuti non pericolosi destinati a Recupero (ton)	33,984	31,98	14,973
Rifiuti non pericolosi destinati a Smaltimento (ton)	401,168	431,661	452,738
Totale (T)	443,878	479,779	502,787

Tabella 11: Rifiuti prodotti nel periodo 2022 – 2024

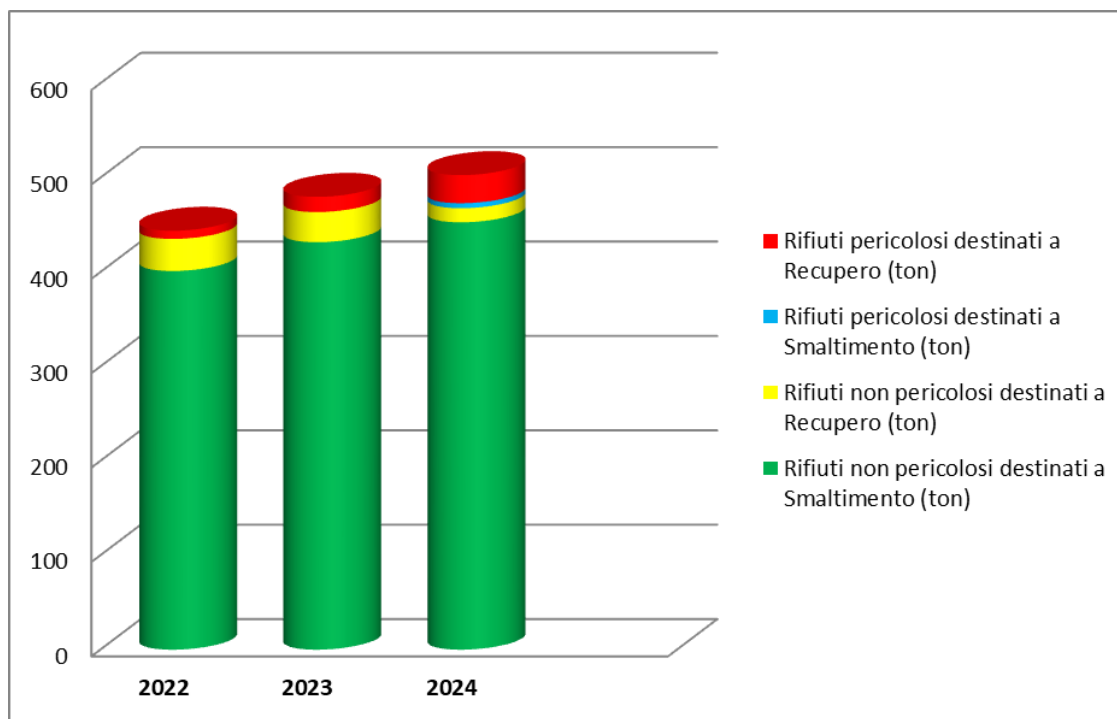


Grafico 4: Rifiuti prodotti nel periodo 2022 – 2024

9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo

Lo sversamento accidentale dei rifiuti liquidi o fangosi, sia in fase di prelievo dal cliente che in fase di trasporto, può causare un impatto ambientale negativo determinando la contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Nonostante la bassa probabilità, l'impatto ambientale è valutato significativo a causa della frequente assenza, durante il trasporto e durante il prelievo presso il cliente, di aree protette che ridurrebbero il rischio di contaminazione (aree impermeabilizzate, bacini di contenimento, griglie e chiusini intercettabili).

Per le ragioni suddette gli operatori di raccolta sono formati per far fronte a qualsiasi tipo di emergenza ed i mezzi sono attrezzati con idonei sistemi di assorbimento e contenimento.

Il rischio di contaminazione correlato alla attività di stoccaggio è anch'esso significativo.

La prevenzione del rischio, presso l'impianto, è attuata con accorgimenti sia di carattere strutturale sia impiantistico/gestionale:

- i rifiuti contaminati da sostanze pericolose, che necessitano di lavorazioni preliminari prima della formazione di carichi omogenei, sono depositati al di sotto di una tettoia dove sono sottoposti a lavorazione. Il pavimento della tettoia è superficialmente protetto da lastre in acciaio per prevenirne l'usura; sotto il pavimento è stata applicata una guaina antiolio in HDPE elettro-saldata;
- i trasportatori sono formati e dotati di idonea attrezzatura per fronteggiare eventuali sversamenti;
- tutte le aree di stoccaggio di liquidi pericolosi (oli, emulsioni, miscele acqua-olio, solventi, vernici) sono dotate di bacini di contenimento dimensionati per contenere almeno 1/3 dei liquidi stoccati o un volume pari al serbatoio con volume maggiore;
- i rifiuti pericolosi in attesa di conferimento ai destinatari finali sono stoccati in cassoni a tenuta dotati di copertura.

9.4 Energia

Gli utilizzi diretti di energia da parte della Società sono rappresentati:

- dal GPL, impiegato sia per il riscaldamento degli ambienti che per l'acqua calda sanitaria;
- dall'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali, l'illuminazione degli spazi esterni, per l'alimentazione delle apparecchiature presenti sia in ufficio che in impianto e per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento;
- dall'energia elettrica e gasolio utilizzato per il trattamento dei rifiuti;
- dal gasolio utilizzato per l'autotrazione.

9.4.1 Energia elettrica

L'analisi dei consumi di energia elettrica (**Tabella 12**) è rapportata ai rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio di oli minerali, vegetali ed emulsioni oleose ed ai rifiuti triturati, in quanto i consumi elettrici sono legati principalmente alla lavorazione di tali rifiuti con assorbimenti di energia durante le ore di lavorazione del trituratore, delle pompe dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti liquidi e della linea di trattamento delle emulsioni.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	2022	2023	2024
MWh richiesti dalla rete elettrica	118	184	239
Consumo di energia prodotta (dall'organizzazione) da fonti rinnovabili (MWh)	70	0	114
Consumi totali (MWh)	188	184	353
tonn rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio oli vegetali e minerali ed emulsioni	18.749	18.334	17.965
tonn rifiuti gestiti dalla linea di trattamento triturazione	1.941	2.322	2.032
totale in tonn rifiuti maggiormente coinvolti nel consumo	20.690	20.656	19.997
MWh richiesti/tonn rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,006	0,009	0,012
Percentuale di consumo di energia prodotta (dall'organizzazione) da fonti rinnovabili (MWh)/tonn rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,003	0,000	0,006
Consumi totali (MWh)/tonn rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	0,009	0,009	0,018

Tabella 12: MWh/ton rifiuti gestiti - periodo 2022 – 2024

L'aumento del consumo totale per l'anno 2024 è conseguenza delle nuove apparecchiature elettriche installate che in parte hanno anche sostituito impianti precedentemente alimentati con carburanti. Inoltre l'aumento dell'area di stoccaggio ha inciso sui consumi generali.

Il Grafico 5 evidenzia il rapporto indicizzato fra i MWh consumati e le tonnellate gestite di rifiuti delle categorie considerate.

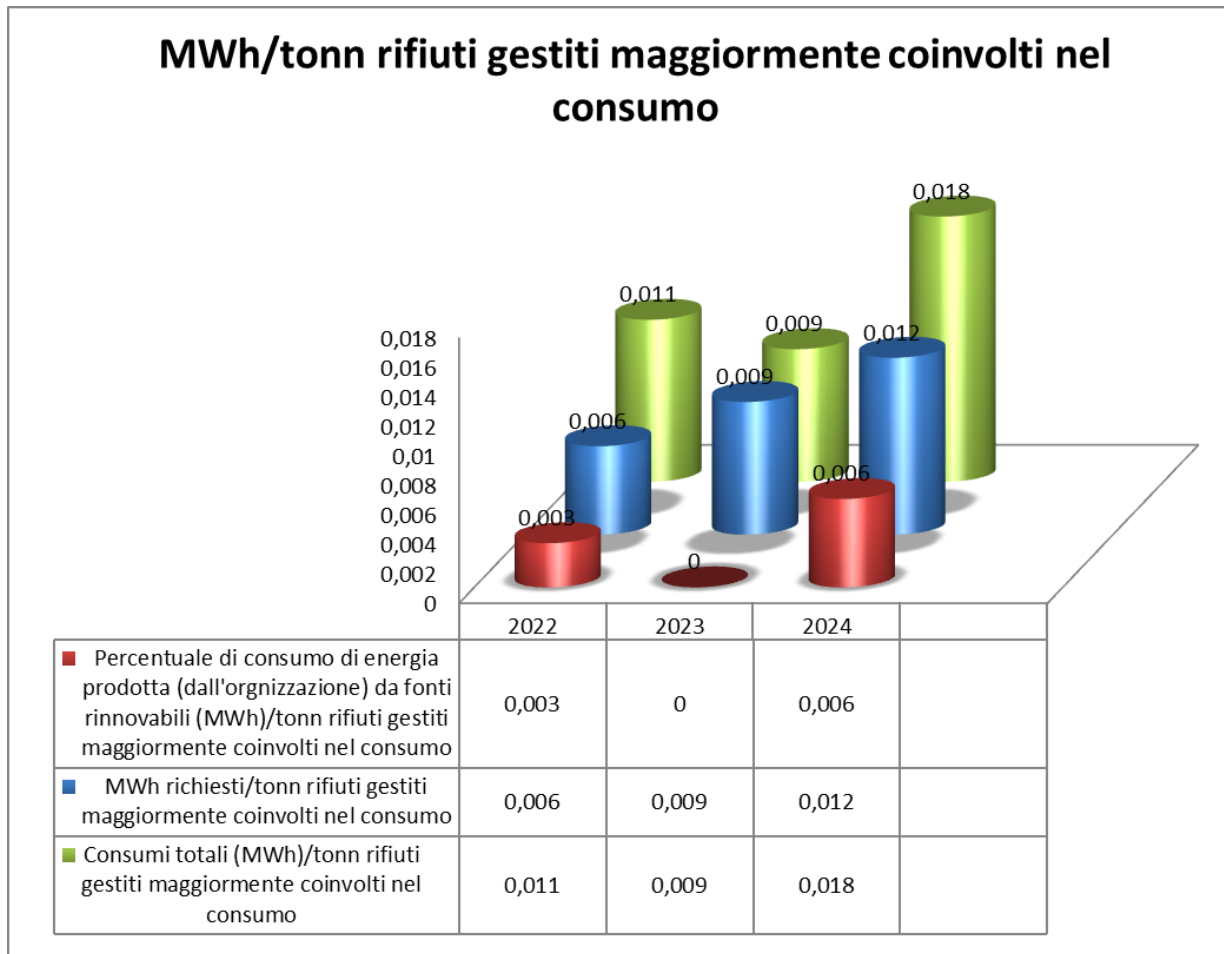


Grafico 5: Prospetto consumo generale di energia elettrica rispetto alle tonnellate di rifiuti gestiti periodo 2022 – 2024

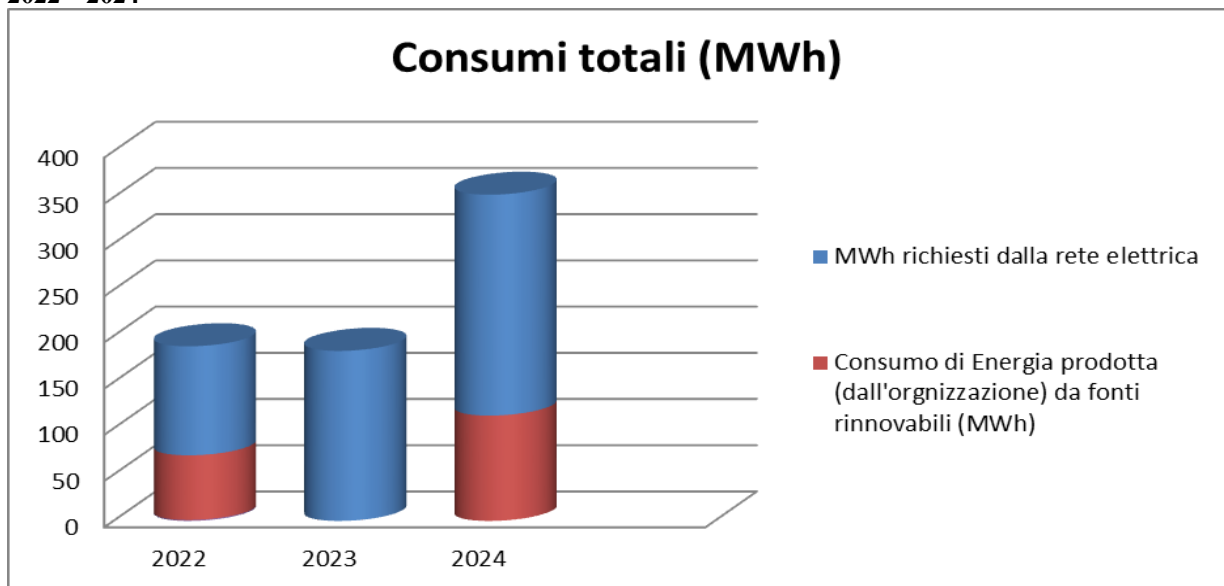


Grafico 6: Consumi totali Energia elettrica (MWh) 2022 – 2024

Il grafico 6 evidenzia per l'anno 2024 un aumento di richiesta di energia dalla rete per l'entrata in funzione del nuovo impianto di trattamento ma anche un aumento di produzione di energia grazie all'ampliamento dell'impianto fotovoltaico. Nell'anno 2023 non abbiamo avuto produzione di corrente perché in fase di installazione e ampliamento dell'impianto fotovoltaico

9.4.2 GPL

L'analisi dei consumi di GPL (**Tabella 13**) per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per il riscaldamento dell'acqua sanitaria è rapportata con i giorni di lavoro calcolati nei periodi di riferimento, in quanto i consumi sono legati principalmente ai giorni in cui è presente personale all'interno della sede e dalle temperature soprattutto del periodo invernale.

Il dato dei consumi di GPL relativi al 2024 risulta essere in linea con l'anno precedente. L'azienda si pone, sempre, l'obiettivo di ridurre eventuali sprechi, monitorando i consumi e cercando soluzioni per migliorare l'efficientamento energetico al fine di fronteggiare l'attuale crisi energetica.

Per quanto riguarda il numero di giorni di lavoro, si è considerato il numero medio di giorni lavorati in un anno, ovvero 240 in conformità con quanto riportato nella dichiarazione PRTR 2024

CONSUMO DI GPL	2022	2023	2024
Litri di GPL	4390	5277	5060
Giorni lavorativi	240	240	240
Litri GPL/ Giorni lavorativi	18,29	21,99	21,08
Rifiuti in ingresso	30220	31605	31602
Litri GPL/ Rifiuti in ingresso	0,145	0,167	0,160

Tabella 13: GPL/Giorni lavorativi - periodo 2022 – 2024

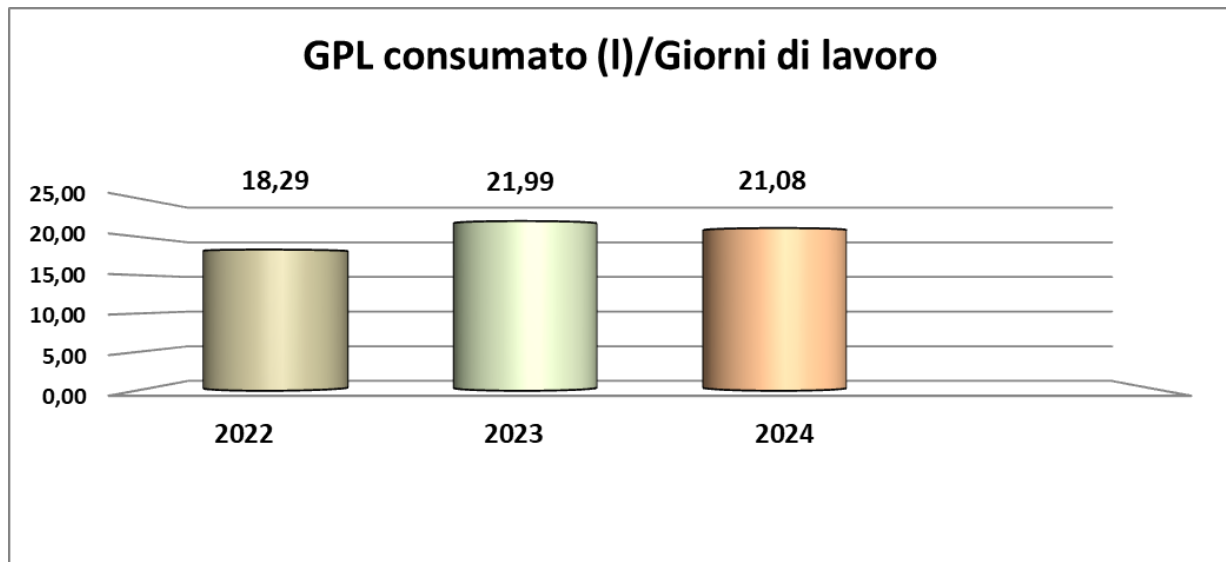


Grafico 7a: Consumo di GPL/Giorni lavorativi periodo 2022 – 2024

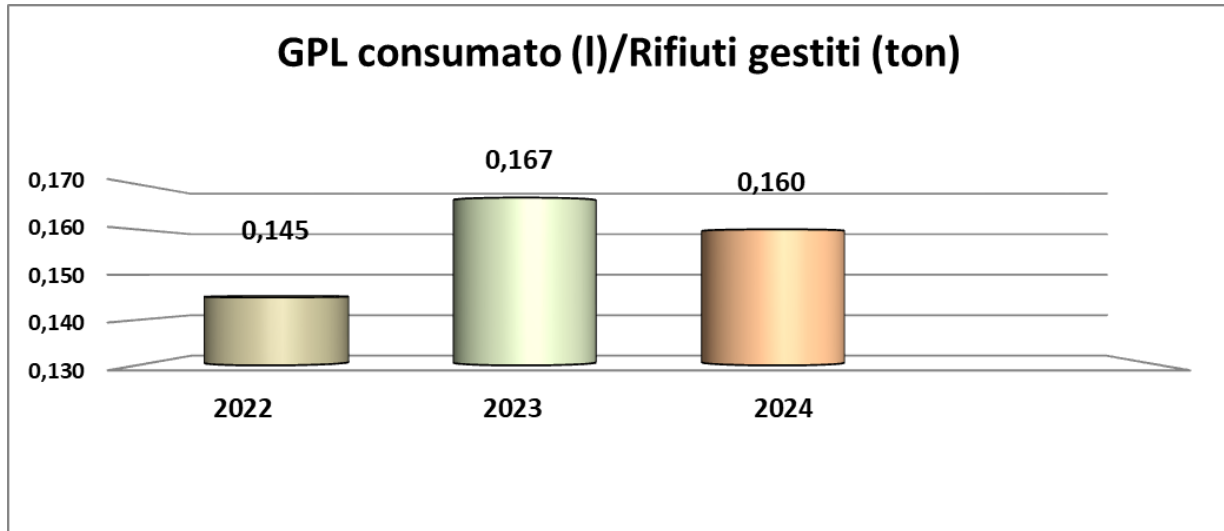


Grafico 7b: Consumo di GPL/Rifiuti in ingresso periodo 2022 – 2024

9.4.3 Consumo di carburante per la gestione dei rifiuti

Si riportano nella **Tabella 14** i consumi di carburante in funzione dei rifiuti gestiti.

Nel 2024 il dato dei consumi di carburante dovuto alle attrezzature interne allestite con motori termici e al trattamento dei rifiuti attraverso il riscaldamento o la produzione di vapore è in calo rispetto il dato degli anni precedenti in quanto parte dell'attrezzatura e macchinari ed impianti è stata sostituita passando all'uso dei corrispondenti elettrici.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE CORRELATO ALLE TON DI RIFIUTI GESTITI	LT CONSUMATI	QUANTITÀ RIFIUTI GESTITI (Ton)	RIFIUTI GESTITI/ LT CONSUMATI
2022	48.448	30220	0,624
2023	42.251	31605	0,748
2024	33.588	31602	0,941

Tabella 14: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2022 – 2024

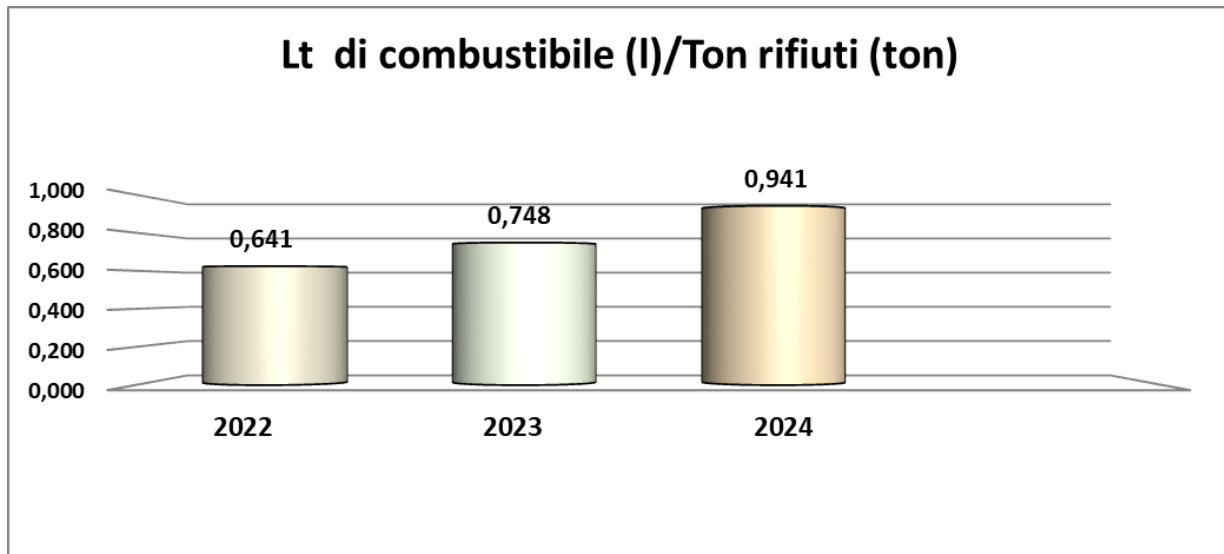


Grafico 8: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2022 – 2024

9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione

Il consumo energetico principale della Nicola Veronico s.r.l. è legato all'utilizzo di carburanti (gasolio) per il funzionamento dei mezzi della raccolta.

Per determinare al meglio l'efficienza dei mezzi si sono valutati i consumi di carburante in funzione dei km percorsi e i consumi di carburante correlati ai quantitativi di rifiuti trasportati (**Tabella 15**).

Dai dati in tabella, si evince che nel 2024 i consumi sono in linea rispetto il biennio precedente sia per quanto riguarda i km percorsi per litro di carburante che per quanto riguarda i consumi in rapporto al peso dei rifiuti trasportati.

Consumo medio di combustibile per tipologia di automezzo e per tonnellata di rifiuto trasportata	2022					2023					2024				
	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/l	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/l	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/l
CISTERNE 11,5 T	7.082	30.874	4,36	1.187	0,17	6.429	28.530	4,44	1.147	0,18	7.338	29.736	4,05	1.186	0,16
CASSONI 11,5T	58.808	289.958	4,93	7.499	0,13	58.406	286.463	4,90	7.637	0,13	67.060	324.574	4,84	8.454	0,13
CASSONI 6T	2.398	16.169	6,74	365	0,15	3.383	26.919	7,96	511	0,15	3.108	23.301	7,50	536	0,17
SCARRABILI	3.510	13.925	3,97	319	0,09	2.703	11.035	4,08	258	0,10	4.239	16.180	3,82	480	0,11
FURGONI 3,5T	2.244	18.802	8,38	166	0,07	1.451	12.878	8,87	84	0,06	1.686	14.408	8,55	76	0,05
TOTALE	74.042	369.728	4,99	9.536	0,13	72.374	365.825	5,05	9.637	0,13	83.431	408.199	4,89	10.733	0,13

Tabella 15: Consumi di carburante correlati ai km percorsi e ai rifiuti trasportati nel periodo 2022 – 2024

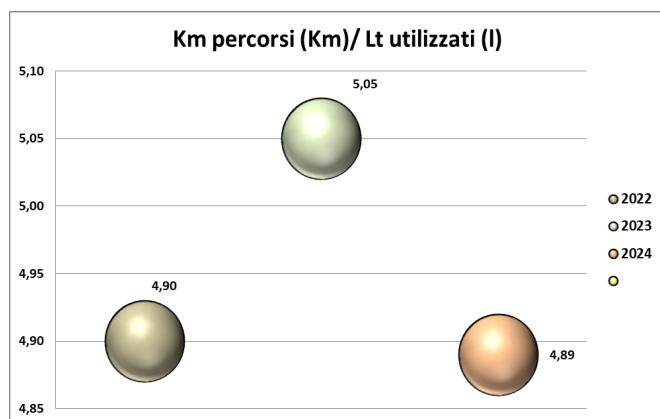


Grafico 9 : Prospetto Km percorsi/Lt consumati nel periodo 2022 – 2024

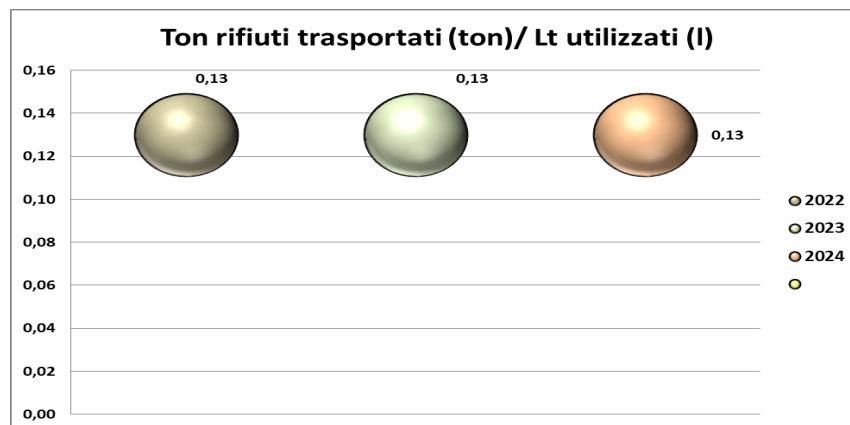


Grafico 10 : Prospetto Ton rifiuti trasportati/Lt consumati nel periodo 2022– 2024

9.5 Acqua

9.5.1 Consumo idrico

A partire da Marzo 2017 l'area che ospita il sito è servita da rete idrica potabile dal gestore del servizio idrico integrato (AQP). Fino a tale data l'approvvigionamento dell'acqua necessaria per usi civili era effettuato con autobotte all'interno di vasca di stoccaggio.

Ad oggi le esigenze aziendali (pulizie, antincendio, ecc.) sono coperte dal recupero degli effluenti dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche e, qualora le precipitazioni non soddisfino le suddette esigenze, si attinge dalla rete idrica.

Si mostra nelle **Tabelle n. 16 e 17** il consumo idrico suddiviso per categoria di utilizzo, ossia il quantitativo idrico consumato dai dipendenti e quello utilizzato per uso industriale.

Per quanto riguarda il consumo idrico unitario per l'utilizzo civile nel periodo preso in considerazione, i consumi del 2024 sono in aumento rispetto l'anno precedente in conseguenza dell'aumento, quasi del doppio, della superficie aziendale).

CONSUMO IDRICO PER USO CIVILE	2022	2023	2024
Acqua consumata (m3)	619	624	882
Giorni lavorativi	240	240	240
Acqua/Giorni lavorativi	2,58	2,60	3,68
Dipendenti	28	27	27
Acqua/Dipendenti	22,11	23,11	32,67
Rifiuti in ingresso	30.220	31.605	31.602
Acqua/ Rifiuti in ingresso	0,020	0,020	0,028

Tabella 16: Consumi idrici correlati ai giorni lavorativi, ai dipendenti e ai rifiuti in ingresso nel periodo 2022 – 2024

CONSUMO IDRICO PER USO INDUSTRIALE	2022	2023	2024
Acqua consumata (m3)	103	70	60
GG lavorativi	240	240	240
Acqua/GG lav.	0,4	0,3	0,3
Rifiuti in ingresso	30.220	31.605	31.602
Acqua/rifiuti	0,003	0,002	0,002

Tabella 17: Consumi idrici ad uso industriale nel periodo 2022 – 2024.

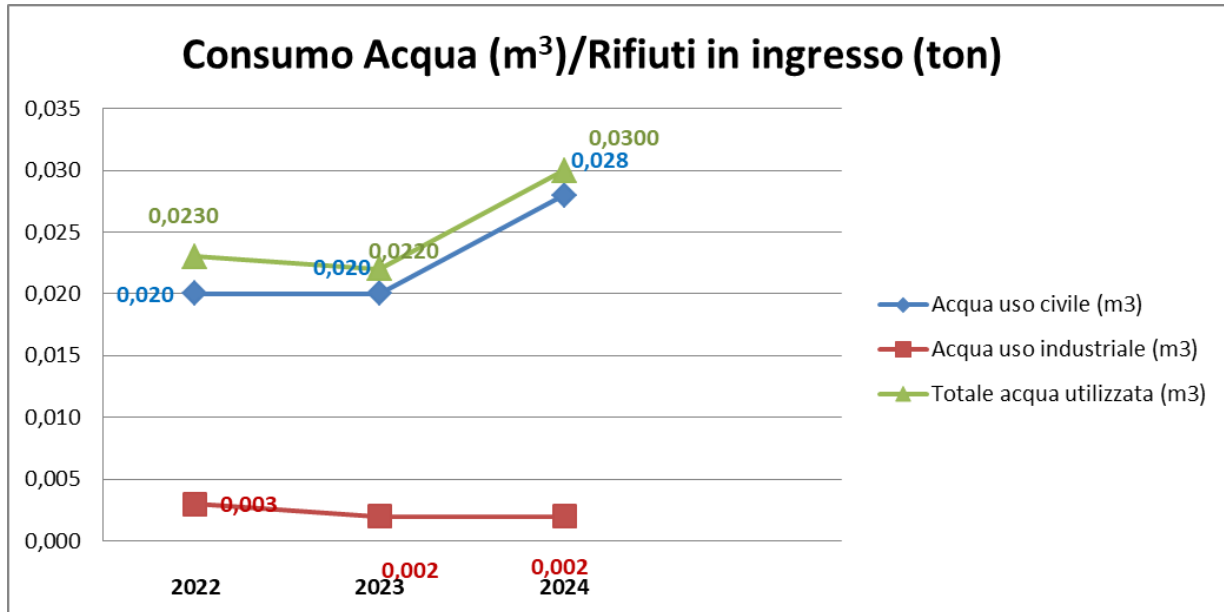


Grafico 13: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai giorni lavorativi nel periodo 2022– 2024

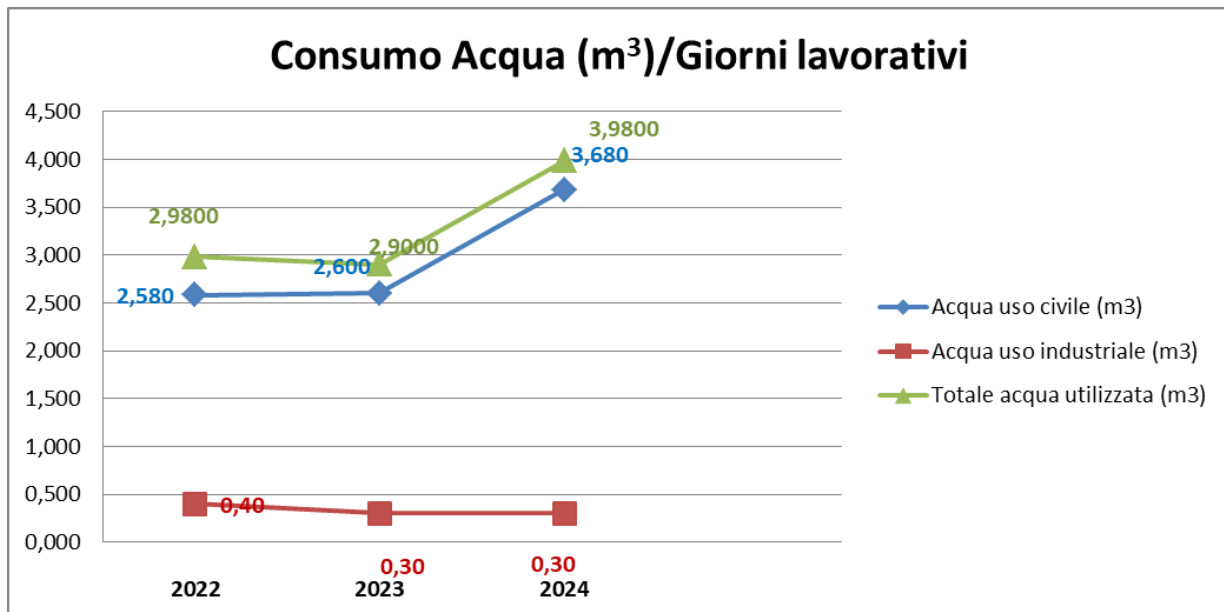


Grafico 14: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai rifiuti in ingresso nel periodo 2022 – 2024

Il **Grafico n. 13** mostra il consumo idrico indicizzato per giorni di lavoro, relativo al periodo 2022-2024.

Il **Grafico n. 14** invece mostra il consumo idrico indicizzato per tonnellate di rifiuto in ingresso, relativo al periodo 2022-2024.

9.5.2 Scarichi idrici

Nel sito sono presenti due punti di scarico debitamente autorizzati, nei quali convogliano gli effluenti di due impianti di trattamento delle acque meteoriche:

- quelle raccolte sul piazzale posteriore sono trattate in uno specifico impianto chimico-fisico di depurazione e quindi avviate alla sub-irrigazione;
- quelle raccolte sul piazzale anteriore subiscono solo le fasi di grigliatura, defangazione e disoleazione prima di essere anch'esse inviate alla sub-irrigazione.

I processi di lavorazione aziendali non producono acque di scarico; l'azienda in accordo alle istruzioni operative interne, sorveglia e controlla le attività giornaliere al fine di prevenire contaminazioni che possano avere conseguenze sulla conformità del refluo.

9.5.3 Vasche Imhoff

La Nicola Veronico S.r.l. è ubicata in un'area non servita dalla rete fognaria; per tale ragione si è dotata di tre vasche Imhoff, con parere favorevole all'esercizio della Asl Bari n. 86348/UOR 09 del 22.05.2007, il cui regolare funzionamento è confermato dall'assenza di anomalie sulle analisi svolte presso i destinatari finali in fase di scarico.

9.5.4 Impianto di depurazione chimico-fisico

L'Azienda è dotata di un impianto chimico-fisico per la depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia raccolte sul piazzale.

A partire dalle analisi effettuate nel 2017, la rilevazione è stata fatta sia rispettando i limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 (limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo), che i limiti imposti dalla Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (scarico sul suolo).

Si riportano di seguito in **Tabella 18** i valori rilevati dalle analisi svolte sulle acque depurate, che risultano tutti al di sotto dei valori limite delle tabelle di riferimento con nessun dato o incremento degno di nota.

n. ord	PARAMETRO	Unità di misura	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	*Valore analitico	**Valore analitico	Valori limite Tab 4, Allegato 5 della Parte III e Tab. 2.1, All. 5 della Parte III del D.Lgs n.152/2006
			Marzo 2022	Maggio 2022	Novembre 2022	Febbraio 2023	Aprile 2023	Ottobre 2023	Novembre 2023	Marzo 2024	Giugno 2024	Settembre 2024	Dicembre 2024	
1	pH	-	7,07	7,14	7,8	7,6	7,5	7,54	7,35	7,8	7,6	7,4	7,817	6.0-8.0
2	S.A.R (Sodium Absorption Ratio)	-	1,6	1,3	1,8	1,3	0,9	4,33	3,18	4,74	6	6	5,45	10
3	Materiali grossolani	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 1	25
5	Materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
6	BOD ₅	mg O ₂ /L	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 2	20
7	COD	mg O ₂ /L	26	< 25	< 25	< 25	< 25	29	< 25	< 25	< 25	< 25	5	100
8	Azoto totale	mg N/L	0,16	0,7	0,23	< 0,1	< 0,1	1,13	<0,99	1,2	0,88	1,48	<5	15
9	Fosforo totale	mg P/L	0,21	0,12	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,2	2
10	Tensioattivi totali	mg/L	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,15	0,17	0,08	0,19	0,07	0,11	0,294	0,5
11	Alluminio	mg/L	0,06	0,07	0,16	0,05	0,37	0,477	0,077	0,126	0,253	0,141	0,105	1
12	Berillio	mg/L	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,005	0,1
13	Arsenico	mg/L	0,007	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,05
14	Bario	mg/L	0,023	0,038	0,026	0,014	0,0106	0,0293	0,0331	0,0282	0,0232	0,0315	<0,05	10

39	Cadmio e i suoi composti	µg/L	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	assenti
40	Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,035	assenti
41	Cianuri totali (come CN)	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	134	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,02	assenti
42	Composti organoalogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico (sommatoria da 42 a 49, da 51 a 60, da 62 a 65)	µg/L	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<3	<0,001	assenti
43	Composti organostannici (sommatoria da 67 a 74)	µg/L	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<0,1	assenti
44	Sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso (sommatoria da 76 a 84, da 86 a 88)	µg/L	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<0,001	assenti
45	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	% org. Immobili	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<10	Organismi immobili ≥50%

Tabella n. 18: Analisi chimiche di acqua depurata periodo 2022 – 2024

*Analisi effettuata da Tetralab: limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Analisi effettuata da SCA: limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A seguito variazione del PMC la periodicità dei controlli è divenuta, da semestrale, propedeutica ad ogni scarico.

9.6 Emissioni

9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti

In conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (n.7538 del 21.12.2017), sono eseguiti i campionamenti delle emissioni in atmosfera sui 7 punti monitorati con frequenza annuale.

Nella **Tabella 19** si riportano i risultati delle determinazioni analitiche relative ai controlli svolti dal 2022 al 2024.

I dati del monitoraggio sono tutti al di sotto dei valori limite.

Punto di emissione	Descrizione	Parametri	Concentrazione dopo il filtro				Limite di riferimento (mg/Nm ³)
			2022	2023	I [^] sem. 2024	II sem. 2024	
E3.1	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	<0,1	0,2	11,7	1,6	20
		C.O.V. come C.O.T.	32,7	41	14,3	24,3	50
E3.2	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	0,24	0,2	10,5	0,77	20
		C.O.V. come C.O.T.	24,6	45	21,3	17,6	50
E4	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato totale	< 0,1	0,21	< 0,1	< 0,1	20
		C.O.V. come C.O.T.	3,8	33	3,2	12,8	50
E7	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato	0,34	0,3	(*)	(*)	150
E8	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di travaso solventi e rifiuti simili alle vernici	C.O.V. come C.O.T.	12,8	2,51	2,2	2,2	≤ 50
		Ammoniaca	–	–	<0,5	< 0,5	≤ 250
		Cloro	–	–	<1	< 1	≤ 5
		Acido cloridrico	–	–	<0,1	< 0,1	≤ 30
		Ossido di azoto	–	–	7,9	10,3	
		Ossido di zolfo	–	–	<0,6	<0,6	≤ 500

		Idrogeno solforato	–	–	<0,6	< 0,6	≤ 30
E9	Impianto di aspirazione a servizio delle vasche di trattamento	Particolato totale	–	–	3,4	5,2	≤ 150
		C.O.V. come C.O.T.	–	–	2,9	19,4	≤ 50
E10	Impianto di aspirazione per la captazione e l'abbattimento di emissioni provenienti da rifiuti stoccati in cassoni	C.O.V. come C.O.T.	–	–	2,1	1,88	≤ 50

Tabella 19: Risultati del monitoraggio delle emissioni periodo 2022 – 2024.

La **Tabella 20** mostra i COV emessi per tonnellate di rifiuti transitati dalle cisterne di oli minerali e vegetali ed emulsioni esauste.

I valori rilevati nel 2024 nei punti di emissione E3.1, E3.2 ed E4 sono valori mediati tra le due analisi eseguite nell'anno solare ed evidenziano un decremento dei COV rispetto a quanto rilevato nel 2023 negli stessi punti di emissione.

COV EMESSO	2022	2023	2024
ingresso olio (T)	5.237,18	4.785,64	5.460,17
ingresso emulsioni (T)	13.511,96	13.548,07	12.504,95
ingresso totale (T)	18.749,14	18.333,71	17.965,12
Volumi spostati (m3)	20.832,38	20.370,79	19.961,24
COV riscontrato (mg/Nm3)	61,1	119	46,75
COV emesso (g)	1272,86	2424,12	933,19
COV emesso (g/T)	0,07	0,13	0,05

Tabella 20: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2022– 2024

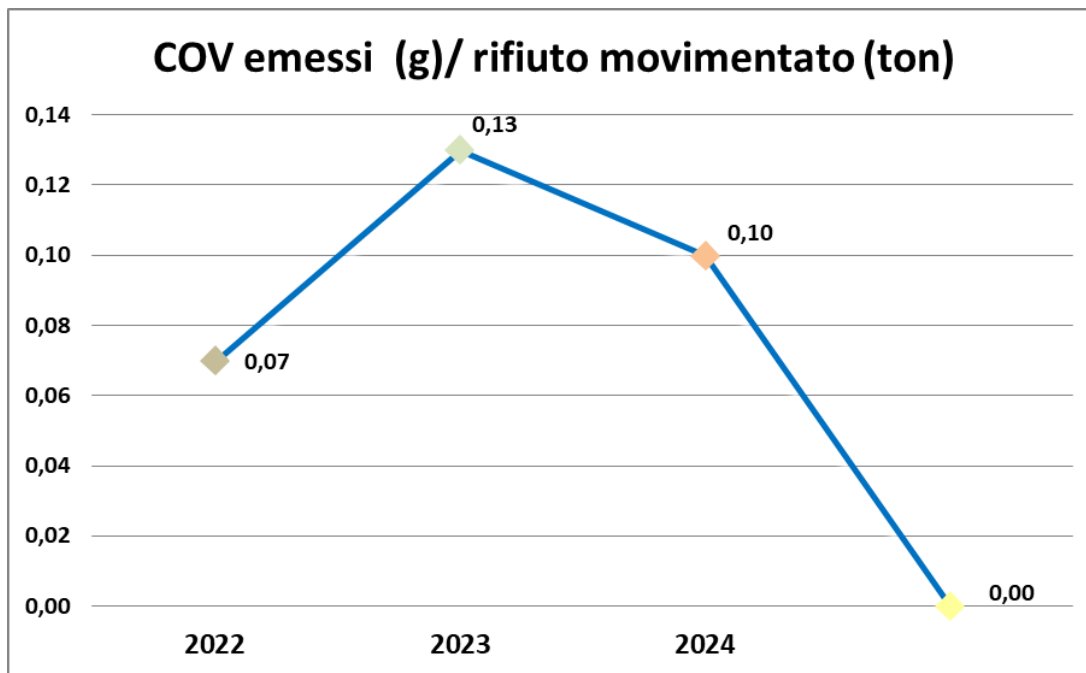


Grafico 15: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2022– 2024

9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica

Al fine di calcolare le emissioni di Gas Serra dovuti al consumo di energia elettrica, si è escluso l'approccio che prevede la quantificazione diretta tramite misurazioni continue, e si è deciso di ricorrere alla stima delle emissioni sulla base di un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente e di un fattore di emissione specifico, relativo al tipo di sorgente, al processo industriale e alla tecnologia di depurazione adottata.

Questo metodo si basa dunque su una relazione lineare fra l'attività della sorgente e l'emissione, secondo una relazione che a livello generale, può essere ricondotta alla seguente:

$$E_i = A \cdot FE_i$$

Dove: E_i = emissione dell'inquinante i ($t \cdot \text{anno}^{-1}$);

A = indicatore dell'attività, ad es. quantità prodotta, consumo di combustibile ($t \cdot \text{anno}^{-1}$);

FE_i = fattore di emissione dell'inquinante i ($g \cdot t^{-1}$ di prodotto).

Pertanto, si è provveduto a moltiplicare i consumi per i fattori di conversione stimati da ISPRA (Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia) nel contesto dell'Inventario delle emissioni nazionali elaborato nel 2023 relativo alla CO₂, al metano e al protossido di azoto e nel 2022 per gli altri. I dati ottenuti, se pur non precisi per la moltitudine di variabili da dover considerare, ci permettono di avere una stima approssimativa delle emissioni dei diversi gas serra e degli altri contaminanti atmosferici, dovuti al consumo di energia elettrica.

La **Tabella 21** mostra come le emissioni di gas serra dipendano dal consumo di energia elettrica in maniera direttamente proporzionale. L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.1.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2022	2023	2024
MWh Energia Elettrica utilizzata	-	MWh	188	184	239
Rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	-	ton	20.690	20.656	19.997
Energia elettrica/rifiuti gestiti	-	KWh/ton	9,087	8,908	11,952
CO ₂	251,03 g/KWh	g/ton	2855,892	2799,73	3000,26
CO	93,86 mg/KWh	mg/ton	852,860	836,09	1121,80
NO _x	207,98 mg/KWh	mg/ton	1889,81	1852,65	2485,73
SO _x	49,64 mg/KWh	mg/ton	451,05	442,18	593,29
COV	85,12 mg/KWh	mg/ton	773,444	758,23	1017,34
PM10	2,69 mg/KWh	mg/ton	24,443	23,96	32,15
NH ₃	0,42 mg/KWh	mg/ton	3,81634	3,74	5,02

Tabella 21a: Gas serra emessi dal consumo di energia elettrica per tonnellata di rifiuti gestiti maggiormente energivori nel periodo 2022– 2024

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2022	2023	2024
MWh Energia Elettrica prodotta dall'impianto FTV	-	MWh	0	0	333
Rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	-	ton	20.690	20.656	19.997
Energia elettrica/rifiuti gestiti	-	KWh/ton	0,000	0,000	16,652
CO ₂	251,03 g/KWh	g/ton	0,000	0,00	4180,28
CO	93,86 mg/KWh	mg/ton	0,000	0,00	1563,00
NO _x	207,98 mg/KWh	mg/ton	0,00	0,00	3463,39
SO _x	49,64 mg/KWh	mg/ton	0,00	0,00	826,63
COV	85,12 mg/KWh	mg/ton	0,000	0,00	1417,46
PM10	2,69 mg/KWh	mg/ton	0,000	0,00	44,80
NH ₃	0,42 mg/KWh	mg/ton	0,000000	0,00	6,99

Tabella 21b: Gas serra evitati dalla auto-produzione di energia elettrica per tonnellata di rifiuti gestiti maggiormente energivori nel periodo 2022– 2024

Alla luce di quanto evidenziato nelle Tabelle 21a e 21b ad oggi è possibile definire come obiettivo raggiunto l'azzeramento delle emissioni con un delta positivo, in valore assoluto, grazie alla produzione di energia dall'impianto fotovoltaico di una potenza complessiva 500 KW che ha garantito un surplus di produzione ceduta poi alla rete di distribuzione. Per esempio su 3.000,26 g/tonn di CO₂ emessi, grazie alla produzione di 333 KW di energia, vi è stato un risparmio di 4.180,28 g/tonn di CO₂ non emessi.

9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL

Per calcolare le emissioni dovuti al consumo di GPL utilizzato per il riscaldamento (ambienti e acqua dei servizi sanitari), si è provveduto ad utilizzare la stessa metodologia utilizzata per il consumo di energia elettrica, moltiplicando quindi i consumi per i fattori di emissione elaborati nello studio Innovhub-SSI del 2016 (considerando che 1Kg di GPL ha un potere calorifero di 0,0046 GJ).

La **Tabella 22** mostra che le emissioni di gas serra sono direttamente proporzionali ai consumi di GPL. L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.2.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2022	2023	2024
Rifiuti in ingresso	-	ton	30220	31605	31602
Litri di GPL utilizzato	-	lt	4.390	5.277	5.060
Litri di GPL Utilizzato/ Rifiuti in ingresso		lt/ton	0,145	0,167	0,160
Kg di GPL Utilizzato per ton Rifiuti in ingresso	1Lt=0,52Kg	Kg/ton	0,076	0,087	0,083
GJ di GPL utilizzato	1Kg=0,046GJ	GJ/ton	0,007	0,008	0,007
CO ₂	66 kg/GJ	g/ton	441,03	506,913	485,760
CO	47,8 g/GJ	g/ton	0,32	0,367	0,352
NO _x	22,6 g/GJ	g/ton	0,151	0,174	0,166
SO _x	2,2 g/GJ	g/ton	0,015	0,017	0,016
COV	0.15 g/GJ	g/ton	0,00100	0,001	0,001
PM10	0.04 g/GJ	g/ton	0,00027	0,00031	0,00029

Tabella 22: Gas serra emessi dal consumo di GPL per tonnellata di rifiuti in ingresso periodo 2022– 2024

9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione

L'intero parco automezzi ha regolarmente superato le revisioni periodiche, inoltre, il costante rinnovo dello stesso che la società persegue, garantisce che il livello di emissioni gassose emesse nelle attività di raccolta e trasporto sia conforme alla legislazione vigente. Anche in questo caso per calcolare la quantità di Gas Serra emessi con l'utilizzo dei mezzi, si è provveduto a moltiplicare il fattore di emissione preso dai dati Inemar-Arpa Lombardia del 2013 per i Km percorsi dai mezzi nei periodi di riferimento.

I dati ottenuti non tengono conto delle molteplici variabili che possono modificare le emissioni prodotte, quali velocità, traffico, numero di frenate, etc. ma sono comunque utili per avere un'idea abbastanza reale dell'impatto dovuto al consumo di carburante per autotrazione.

Anche in questo caso le emissioni sono direttamente proporzionali ai km percorsi e tale dato è già stato commentato nel paragrafo 9.4.4.

GAS SERRA	Fattore di conversione	Unità di misura	2022	2023	2024
KM percorsi	-	Km	369728	365825	408199
Rifiuti trasportati	-	ton	9.536	9.637	10.733
Km percorsi/Ton rifiuti trasportati	-	Km/ton	38,772	37,960	38,032
CO ₂	667 g/Km	g/ton	25860,799	25319,63	25367,26
CO	1,368 g/Km	g/ton	53,040	51,93	52,03
NO _x	6,444 g/Km	g/ton	249,85	244,62	245,08
SO ₂	0,0044 g/Km	g/ton	0,17	0,17	0,17
COV	0,39 g/Km	g/ton	15,121	14,80	14,83
PM ₁₀	0,274 g/Km	g/ton	10,623	10,40	10,42
NH ₃	0,003 g/KM	g/ton	0,11632	0,11	0,11

Tabella 23: Gas serra emessi per Km percorsi per tonnellata di rifiuti trasportati periodo 2022–2024

Tra tutte le fonti energetiche utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., il carburante per autotrazione è quello che emette la maggior parte dei gas serra prodotti.

Alla luce di quanto rilevato non è ad oggi possibile definire obiettivi di riduzione delle emissioni, perché direttamente legata all'andamento dell'attività aziendale. Posto l'impegno della Direzione a valutare tale elemento nell'acquisto dei prossimi automezzi. Seguirà comunque il monitoraggio per il controllo delle prestazioni.

9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono

Nel sito è presente un impianto di refrigerazione per la climatizzazione degli uffici, contenente 11,5 kg di R22 della famiglia degli HCFC.

Annualmente viene svolto un controllo da ditta qualificata. Al verificarsi di eventuali cali di rendimento si provvederà alla sostituzione dell'apparecchiatura non potendo effettuare alcuna ricarica del fluido refrigerante presente.

9.6.6 Immissione di rumore

In merito alle immissioni di rumore in ambiente esterno, le valutazioni e misurazioni forniscono risultati tali da ritenere il valore dell'indicatore in questione contenuto.

Inoltre, il puntuale svolgimento delle manutenzioni assicura il corretto funzionamento dei macchinari ed il contenimento del livello di rumorosità emesso dagli stessi.

9.6.7 Immissione di rumore all'esterno del sito

Il livello del rumore immesso nell'ambiente esterno dalle attività Aziendali è stato rivalutato ai sensi della L. 447/95 e del DPCM del 01/03/1991 dalla Tetralab Srl nel Marzo 2023 e successivamente rivalutato a Marzo 2024 in seguito all'attivazione della nuova AIA 7538/2017.

In conformità alle prescrizioni autorizzative le rilevazioni fonometriche vengono effettuate ogni due anni o ad ogni variazione significativa.

Le analisi hanno mostrato valori in linea con il passato e conformi al limite diurno pari a 70 dB(A), come si evince dai risultati riportati in **Tabella n. 24**.

Postazione	T _{m1} [min]	T _{o1} [min]	L _{Aeq} T _r Diurno [dB(A)] 2023 / 2024	Limite diurno da piano di Zonizzazione ¹⁾ [dB(A)]
P1	10	480	65,0 / 68,0	70,0
P2	10	480	59,0 / 61,5	70,0
P3	10	480	52,5 / 58,5	70,0
P4	10	480	53,0 / 62,5	70,0
P5	10	480	54,0 / 62,0	70,0
P6	10	480	59,5 / 61,5	70,0
P7	10	480	60,0 / 61,0	70,0

Tabella 24: Livello sonoro registrato nelle 7 postazioni di misura

Estratta dal documento "Valutazione impatto acustico", redatto da Tetralab S.r.l., Sammichele di Bari (BA), Marzo 2023 e Marzo 2024.



Figura 5: Planimetria delle postazioni delle misure fonometriche relative alla valutazione dell'impatto acustico

I sette punti di rilevazione delle misurazioni fonometriche sono rappresentati nella planimetria dell'impianto riportata in **Figura 5**.

Gli ultimi rilievi effettuati per la valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno risultano essere in linea con quelli degli anni passati e inferiori ai valori limite previsti dalla norma per le aree nelle quali i comuni non hanno ancora provveduto alla zonizzazione delle stesse.

Nella **Tabella 25** vengono riportati i monitoraggi eseguiti dal 2021 al 2024.

Postazione	Monitoraggio 2021	Monitoraggio 2023	Monitoraggio 2024	Limite DPCM 91 [dB (A)]
P1	65,5	65,0	68,0	70,00
P2	66,5	59,0	61,5	70,00
P3	57,5	52,5	58,5	70,00
P4	55,5	53,0	62,5	70,00
P5	62,0	54,0	62,0	70,00
P6	60,5	59,5	61,5	70,00
P7	61,0	60,0	61,0	70,00

Tabella 25: Monitoraggio rumore 2021-2024

9.6.8 Vibrazioni

Le tipologie di macchine, impianti ed attrezzature utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., per svolgere l'attività lavorativa, non comportano alcun tipo di problematica in termini di vibrazioni che generino conseguenze sul suolo o sulla forza lavoro.

Per questi ultimi, inoltre, viene effettuata la valutazione dei rischi da vibrazioni come da D.V.R.

9.6.9 Odori

A partire dal 2017, in ottemperanza alla Legge Regionale 23/2015 relativa alle emissioni odorigene, la Nicola Veronico s.r.l. ha effettuato la rilevazione dei composti odorigeni.

Tale rilevazione, effettuata con frequenza semestrale, ha confermato finora i valori al di sotto dei limiti della L.R. n. 23/2015 del 16/04/15.

Nella **Tabella 26** vengono riportati i monitoraggi eseguiti negli anni dal 2022 al 2024 in corrispondenza dei punti di emissione in atmosfera, mentre nella **Tabella 27**, i monitoraggi, relativi agli anni dal 2022 al 2024, per i punti cardinali dell'azienda di seguito elencati:

- Monitoraggio ambientale a SUD (Ingresso stabilimento) di seguito chiamato "SUD";
- Monitoraggio ambientale a NORD (lato opposto all'ingresso dello stabilimento) di seguito chiamato "NORD";

A partire dall'anno 2020 non sono stati svolti i monitoraggi delle emissioni odorigene diffuse per i punti cardinali EST e OVEST in quanto il nuovo piano di monitoraggio non lo prevede.

I monitoraggi sono conformi alle tabelle di riferimento.

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI																			
			1° SEM 2022					2° SEM 2022					1° SEM 2023					2° SEM 2023				
			E3.1	E3.2	E4	E7	E8	E3.1	E3.2	E4	E7	E8	E3.1	E3.2	E4	E7	E8	E3.1	E3.2	E4	E7	E8
Fenolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	
2-etossietanolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	
2-etossietilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	
Sec-butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	3,43	10,6	1,04	<0,3	<0,3	7,57	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tricloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,6	1,9	<0,3	<0,3	<0,3	3,4	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
1,3-butadiene	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dietilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Etilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Metilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acroleina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Formaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Propionaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,103	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,310	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	30	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	160	90	40	37	37	71	136	60	77	98	544	90	319	118	118	747	92	258	165	145

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI												
			1° SEM 2024						2° SEM 2024						
			E3.1	E3.2	E4	E8	E9	E10	E3.1	E3.2	E4	E8	E9	E10	
Fenolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietanolo	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
2-etossietilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Sec-butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tetracloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	1,66	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Tricloroetilene	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	0,5	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
1,3-butadiene	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dietilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Etilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Metilammina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acroleina	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Formaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Propionaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	30	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	410	1080	160	208	264	176	1025	850	560	115	916	133	

Tabella 26: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti emissione 2023-2024

Formaldeide	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	0,01	0,01	0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Propionaldeide	mg/Nm ³	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acetaldeide	mg/Nm ³	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Crotonaldeide	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Acido Acetico	mg/Nm ³	4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Idrogeno solforato	mg/Nm ³	0,2	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Dimetildisolfuro	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Dimetilsolfuro	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
A-pinene	mg/Nm ³	30	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
B-pinene	mg/Nm ³	40	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4	<0,4
Limonene	mg/Nm ³	70	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7	<0,7
Ammoniacca	mg/Nm ³	35	<0,35	<0,3	<0,35	<0,3	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Acroleina	mg/Nm ³	3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
N-Butilacetato	mg/Nm ³	20	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
SOSTANZE ODORIGENE (F.C.)														
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm ³	300	20	17	17	34	31	17	19	23	31	16	33	19

Tabella 27: Monitoraggio emissioni odorigene punti cardinali 2022-2024

9.7 Materiali utilizzati

9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi

Per la tipologia di attività svolte, raccolta, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, l'azienda utilizza e acquista materie prime e prodotti vari.

Il materiale è utilizzato per diverse fasi operative e attività manutentive

Nella **Tabella 28** vengono riportate le quantità di materiali utilizzati dal 2022 al 2024 parametrati ai rifiuti gestiti.

MATERIALE UTILIZZATO	2024	materiale /	2023	materiale /	2022	materiale /
	Ton	ton rifiuti in ingresso	Ton	ton rifiuti in ingresso	Ton	ton rifiuti in ingresso
Disemulsionanti	2,850	0,000090	2,000	0,000063	1	0,000033
Carbone attivo per trattamento aria	3,300	0,000104	0,483	0,000015	0	0,000000
Carbonte attivo per trattamento acqua	0,200	0,000006	0,250	0,000008	0,275	0,000009
Olio lubrificante per motori	0,096	0,000003	0,208	0,000007	0,180	0,000006
Olio minerale per sistemi idraulici	0,370	0,000012	1,125	0,000036	0,350	0,000012
Ad blue	2,000	0,000063	3,200	0,000101	2,800	0,000093
Sepiolite	2,200	0,000070	0,260	0,000008	1,800	0,000060
Gasolio (escluso autotrasporto)	26,870	0,000850	33,801	0,001069	38,758	0,001283
Policloruro di alluminio	0,900	0,000028	0,200	0,000006	–	–
Bisolfito di sodio	0,025	0,000001	–	–	–	–
Reagenti chimici per flocculazione	0,015	0,000000	0,0015	0,000000	–	–
Acido solforico sol 50%	0,170	0,000005	–	–	–	–
Sodio idrossido sol 30%	1,575	0,000050	–	–	–	–
Sodio idrossido	0,190	0,000006	–	–	–	–
Soluzione di lavaggio acida RO2	0,025	0,000001	–	–	–	–
Soluzione di lavaggio basica RO11	0,025	0,000001	–	–	–	–
Soluzione di lavaggio acida PROWACLEAN 1	0,450	0,000014	–	–	–	–
Soluzione di lavaggio basica PROWACLEAN 2/3	0,450	0,000014	–	–	–	–
Inibitore di corrosione KLC VP Protect1	0,060	0,000002	–	–	–	–
GPL	2,631	0,000083	2,744	0,000087	2,282	0,000076
Rifiuti in ingresso (Ton)	31602	1,000000	31605	1,000000	30220	1,000000

Tabella 28: Rapporto tra consumo materiali e Ton rifiuti in ingresso nel periodo 2022-2024

Dall'analisi dei dati il consumo delle materie prime utilizzate si evince che buona parte di queste ha visto il suo utilizzo solo a partire dall'anno 2024 cioè anno di entrata in funzione delle nuove linee di trattamento dei rifiuti.

Nel 2024 il consumo di olio lubrificante risulta in linea con il 2022; il picco del 2023 risulta straordinario in quanto riconducibile all'installazione del nuovo trituratore. Il consumo di gasolio non legato all'autotrasporto risulta in diminuzione, rispetto agli anni precedenti, grazie all'utilizzo di apparecchiature e mezzi elettrici. I valori degli indici tabellati indicano quanto bassi siano i dati delle materie utilizzate rispetto ai quantitativi di rifiuti gestiti.

9.8 Biodiversità

La ditta Nicola Veronico Srl ha una potenzialità di espansione aziendale sul territorio sino a 60.000 mq così suddivisa:

- 32.000 m² occupati dall'attività produttiva
- 30.000 m² occupati da terreno agricolo e alberi di ulivo

Sono anche presenti all'interno della superficie adibita alle attività produttive, diversi m² di terra e porzioni di muri perimetrali utilizzati per piantumazioni ornamentali.

L'area in prossimità della Nicola Veronico s.r.l. è caratterizzata da altri insediamenti produttivi e da campi agricoli, la cui condizione viene comunque poco influenzata dagli impatti dell'Organizzazione.

Il contesto territoriale in cui è presente l'impianto, quindi, è di trascurabile valore naturalistico essendo all'interno di un'area di sviluppo industriale.

Il terreno sottostante la sede e le relative falde idriche possono essere considerate l'aspetto ambientale diretto più significativo da monitorare, la cui protezione è garantita dalla presenza di pavimentazione impermeabile circondata da canalette di scolo a "circuito chiuso" delle acque di prima pioggia, che impediscono la fuoriuscita di eventuali sversamenti o rilasci di sostanze inquinanti, prima che queste vengano rimosse.

L'area di stoccaggio risulta regolarmente gestita con l'utilizzo di idonei bacini di contenimento.

Tutta la pavimentazione, che potrebbe entrare a contatto con prodotti chimici sversati, risulta coperta con materiale anticorrosione per impedirne l'usura dovuta all'eventuale percolato e garantirne l'impermeabilità.

Anche i serbatoi sono inseriti in bacini di contenimento oltre alle guardie idrauliche per impedire la produzione di gas / vapori pericolosi in ambienti di lavoro.

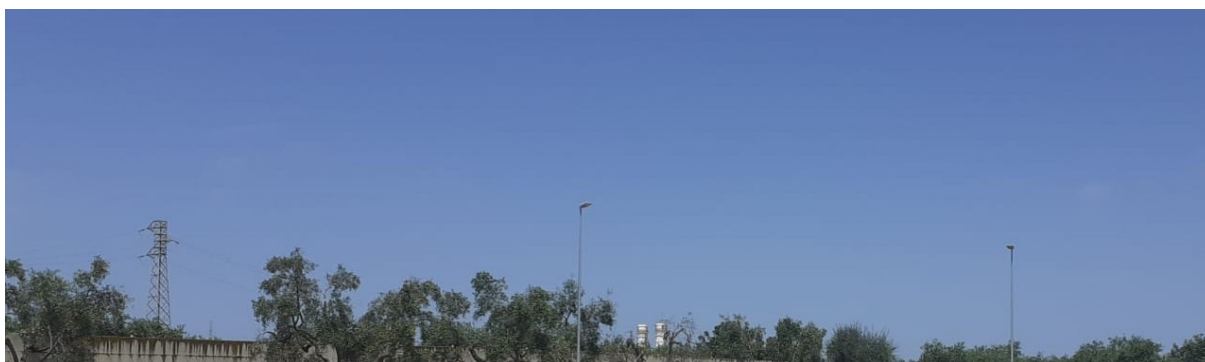
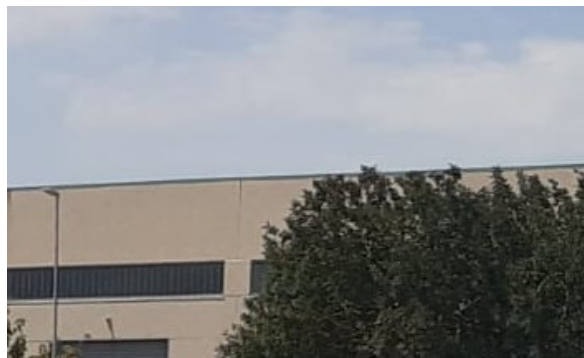
Le vasche e serbatoi presenti sono periodicamente soggetti ad ispezioni per garantirne l'integrità.

A seguito dei lavori di ampliamento sono stati piantati, lungo il perimetro di tali aree, diverse tipologie di arbusti sia preesistenti, come un albero di carrubo, ma anche alberi di ulivo di piccola età. Grazie ad uno studio condotto dell'australiana James Cook University pubblicato su Trends in Plant Science, oggi possiamo misurare con più efficacia il contributo della vegetazione alla riduzione dell'effetto serra, sebbene il margine di incertezza resti sempre ampio. L'attività fotosintetica delle piante dipende infatti da molti fattori, di cui è difficile calcolare l'incidenza nel complesso: quantità di luce, qualità dell'aria e livelli di inquinamento atmosferico, temperatura e tasso di umidità, età e tipologia della pianta, ecc.

Questa nuova misurazione si è basata sul rilevamento del solfuro di carbonile, sostanza che le piante assorbono insieme alla CO₂ nel loro ciclo del carbonio e che, quindi, offre un'immagine dell'intensità della fotosintesi su scala globale.

Singolarmente, un'essenza arborea di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto cittadino, quindi stressante, assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO₂ all'anno. Se collocata invece in un bosco o comunque in un contesto più naturale e idoneo alla propria specie, assorbirà tra i 20 e i 50 kg CO₂ all'anno. Questo evidenzia l'importanza di tutelare il patrimonio forestale inserito nel proprio ecosistema.

Stimando un assorbimento pari a 20 kg CO₂ per arbusto, considerando un numero di arbusti di media dimensione pari a 26, sono assorbiti mediamente in un'anno 500 kg CO₂.



9.8.1 Impatto visivo

L'azienda sorge nella zona industriale del comune di Modugno, è localizzata in un'area in cui vi è la presenza di altri complessi aziendali e si affaccia sulla strada provinciale. In aggiunta a quanto detto, l'impatto visivo è mitigato dalla estesa presenza di verde.

Si ritiene, pertanto, non significativo l'impatto visivo soprattutto per quanto concerne gli stakeholders cittadini e popolazione.

9.9 Altri indicatori

9.9.1 Fatturato e dipendenti

Il fatturato 2024 è stato di circa € 14.411.728 superiore a quanto fatturato nell' anno precedente.

9.9.2 Aggiornamento dati infortunistici

In **Tabella 29** vengono riportati valori ed indici indicativi degli infortuni verificatisi nel periodo di analisi 2022 – 2024.

In particolare, si riporta:

- Anno considerato;
- Numero di dipendenti;
- Numero di infortuni per anno considerato;
- Indice di Frequenza IF;
- Indice di Gravità IG;
- Indice di Incidenza II

Il calcolo degli IF, IG e II è stato effettuato utilizzando le formule sotto indicate senza considerare gli infortuni in itinere.

$$IF = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1000000}{\text{ore lavorate nell'anno}}$$

$$IG = \frac{n^{\circ} \text{ giorni assenza per infortunio} \times 1000}{\text{ore lavorate nell'anno}}$$

$$II = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1000}{n^{\circ} \text{ lavoratori}}$$

Dall'analisi degli eventi registrati nel 2024 non risultano casi che hanno colpito addetti alla raccolta quindi in ambienti esterni a quello di proprietà della Nicola Veronico S.r.l.

L'azienda continuerà ad impegnarsi nel prossimo futuro per ridurre il rischio di infortuni, attraverso la continua formazione e informazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

anno	n. dipendenti	n. infortuni	IF	IG	II
2022	28	0	0	0	0
2023	27	2	42,307	4,3999746	74,074074
2024	27	0	0	0	0

Tabella 29: Dati infortunistici periodo 2022 – 2024.

9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza

Il rischio che occorre prendere in considerazione è relativo all'evento incendio.

Il documento di valutazione dei rischi aggiornato a Settembre 2023 ha evidenziato un rischio moderato per lo stoccaggio dei rifiuti.

E' stato ottenuto, dai Vigili del Fuoco di Bari, il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) Pratica n. 32005 con scadenza 26.09.2028 per le attività 4.3.A (depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc), 12.3.C (deposito di liquidi infiammabile combustibili e oli lubrificanti, diatermici, di capacità geometrica superiore a 50 mc), 13.1.A (contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso), 43.2.C (depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa oltre 50.000Kg), 49.1.A (gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW), 70.1.B (locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000Kg, di superficie lorda da 1000mq a 3000 mq), 74.2.B (impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700kW), 34.1.B (depositi di carta prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5000 a 50000Kg), 44.2.C (depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50000Kg); inoltre a dicembre 2023 sono state inoltrate le SCIA relative alle nuove attività introdotte dalla nuova AIA.

I presidi antincendio sono regolarmente sottoposti a controlli periodici semestrali da società esterne qualificate.

9.11 Gestione delle emergenze

Nella **Tabella 30** si riporta una ampia sintesi delle anomalie e/o emergenze che si possono presentare con maggior probabilità di accadimento nel sito e delle conseguenti azioni da adottare.

Dal 2021 al 2024 non si sono verificati eventi o anomalie che abbiano generato situazioni di emergenza.

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non e di rifiuti solidi pericolosi in fase di prelievo o trasporto	Contaminazione del suolo	Operatore	<ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Evita il deflusso in ricettori sensibili e contenere lo spandimento; Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; Avvisa i S.G.; 	Modugno <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2022)
		Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (S.G.)	<ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato separato e smaltito; Si assicura che sia ripristinata la dotazione di emergenza a bordo dell'automezzo interessato; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non: - sul piazzale aziendale anteriore interessato dal transito automezzi - sul piazzale aziendale posteriore destinato alla movimentazione e stoccaggio	Contaminazione dell'acqua del depuratore	Operatore	<ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Intercetta il deflusso nelle griglie e contiene lo spandimento; Aspira quanto sversato con l'apposito aspiratore; Avvisa i S.G.; 	Modugno <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2022)
		S.G. R.S.P.P.	<ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Provvede ad intercettare il volume di acqua contaminato; Effettua le analisi dell'acqua contaminata; Provvede a pianificare la corretta depurazione e il corretto smaltire di tutto il volume di acqua contaminata; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	
ERRATA IDENTIFICAZIONE RIFIUTI DA PARTE DEL PRODUTTORE (aspetto indiretto)	Contaminazione di rifiuti	Operatore	Effettuano la selezione manuale, se possibile, o altrimenti avvisano i S.G.;	Modugno <ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2023)
		S.G.	<ul style="list-style-type: none"> Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Gestisce l'anomalia, eventualmente identificando i rifiuti con un nuovo codice e provvedendo, di conseguenza, alla corretta gestione degli stessi; 	

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
INCENDIO	Emissioni in atmosfera	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Richiedere l'intervento della squadra di emergenza; • Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta; <p>FINE DELL'EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arresto delle pompe antincendio se attivate; • Verifica l'entità dei danni subiti; • Predisporre le misure necessarie al ripristino dell'agibilità dei locali colpiti; • Valutare il funzionamento del "Piano di Emergenza". • Comunicazione agli enti di controllo; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prova di intervento ed evacuazione: annuale (ultimo svolgimento maggio 2025) • Addestramento addetti antincendio: quinquennale (ultimo aggiornamento giugno 2022)
ALLAGAMENTI	Contaminazione del suolo	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze; • Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso; - Sospendere le attività di eventuali aziende esterne; - Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno; - Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza; - Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili; • Appello nominale nel punto di raccolta. • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di intervento: triennale (ultimo svolgimento giugno 2024)

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA ELETTRICA	Blocco delle attività lavorative	R.S.P.P. Operatori	<p>In caso venga a mancare l'energia elettrica verificare se la causa è interna o esterna:</p> <p>Causa Esterna (ENEL)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionare tutti gli interruttori dei "quadri generali" su OFF; • Verificare se il gruppo elettrogeno è partito e in caso affermativo effettuare la manovra di "scambio fornitura" energia da ENEL a Gruppo elettrogeno; <p>Causa Interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'interruzione di fornitura coinvolge tutte le aree: attendere il tecnico specializzato della società Elettra Impianti Srl; E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE IN CABINA DI TRASFORMAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE; • Se l'interruzione di fornitura riguarda una sola area: verificare se arriva l'alimentazione al quadro di zona (led rossi accesi) <p>- Tensione al quadro di zona presente: Se l'interruttore è in posizione ON verificare i fusibili delle prese; Se l'interruttore né in posizione OFF riposizionare l'interruttore in posizione ON (se l'interruttore continua a "scattare" il problema può essere dell'attrezzatura);</p> <p>- Tensione al quadro di zona assente: Recarsi nei locali "Quadri Generali" e posizionare l'interruttore di zona in posizione ON; Se l'interruttore non si riarma o "scatta" dopo pochi secondi, chiedere l'intervento del tecnico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: triennale (Ultimo svolgimento giugno 2023)
SOCCORSO SANITARIO (infortunio, arresto cardiaco, malore)	Inabilità al lavoro	R.S.P.P. Addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Procurarsi la cassetta di pronto soccorso e/o defibrillatore; • Capire velocemente se sia necessario l'intervento di un'ambulanza o di personale specializzato; • Se necessario, chiamare il 118 o avvisare gli addetti alle chiamate; • Somministrare le prime cure e se necessario utilizzare il defibrillatore; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione Soccorso sanitario: triennale (ultimo svolgimento giugno 2022) • Addestramento primo soccorso: triennale (ultimo svolgimento settembre 2022) •
RADIONUCLIDI E/O MATERIALE CONTAMINATO	Radiazioni	R.S.P.P. Operatori	<p>Verificato un aumento anche lieve del livello di radiazioni rispetto a quello ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvisare il proprio responsabile o l'R.S.P.P.; • Attendere le indicazioni dell'esperto qualificato; • Mettere in atto le azioni indicate dall'esperto qualificato; • Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2023)

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EVENTO SISMICO	Crollo	Tutto il personale	<p>Aree Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> Se si è in prossimità di una uscita di emergenza uscire e tenersi lontani dalle costruzioni; Posizionarsi sotto la propria scrivania e attendere la fine dell'emergenza. <p>Aree Esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allontanarsi dagli edifici, cisterne, silos e posizionarsi in un'area a cielo aperto. Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<p>Modugno</p> <ul style="list-style-type: none"> Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento Giugno 2024)
SVERSAMENTI ACCIDENTALI di rifiuti liquidi pericolosi nelle aree portuali (aspetto indiretto)	Presenza di rischio di contaminazione per degrado area	Operatori	<ul style="list-style-type: none"> Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.; Provvede al ritiro del rifiuto e al ripristino, per quanto possibile, l'area; 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultimo svolgimento luglio 2023)
	Contaminazione dell'acqua del mare	Operatori S.G.	<ul style="list-style-type: none"> Arresta lo sversamento (per quanto possibile); Intercetta il deflusso in mare e contiene lo spandimento; Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza; Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.; Apri una non conformità come da apposita Procedura di Sistema; Interpella la Direzione Aziendale e stabiliscono di comune accordo il da farsi; Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti; Gestisce l'anomalia, eventualmente interpellando le necessarie Autorità responsabili. Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	
<p>AVARIE HARWARE O SOFTWARE</p> <p>Avaria dei sistemi o danneggiamento hardware</p> <p>Attacco informatico diretto o indiretto</p>	Perdita parziale o totale di dati di sistema e possibile non operatività	R.S.I Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione gravità del danno; Isolamento dei terminali o server colpiti o danneggiati; Comunicazione agli addetti operativi; Azione di ripristino calibrata alla gravità del danno; Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B 	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2024)

Tabella 30: Quadro delle emergenze ambientali e relative azioni previste

10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono stati valutati gli aspetti ambientali indiretti nelle seguenti fasi:

a) accumulo e prelievo presso il cliente:

in relazione a tale attività sono stati considerati vari aspetti:

- lo sversamento accidentale dei rifiuti durante il deposito temporaneo è tenuto sotto controllo con una costante attività di sensibilizzazione dei clienti svolta dai referenti commerciali durante l'attività di assistenza e dagli operatori di raccolta durante la fase di ritiro; inoltre, si cerca di rispondere sempre con maggior prontezza alle richieste di ritiro;
- la prevenzione degli sversamenti accidentali di rifiuti presso le aree portuali è gestita dal punto di vista operativo, con interventi frequenti e la fornitura di attrezzature, e soprattutto con una intensa attività di collaborazione con gli enti coinvolti, al fine di definire le procedure operative di salvaguardia dell'ambiente;
- l'errata identificazione del rifiuto causata da disattenzione del produttore o, soprattutto per i rifiuti liquidi, per accidentale contaminazione dello stesso a mezzo di agenti inquinanti, è sotto controllo grazie alla crescente consapevolezza dei clienti e alle procedure adottate per l'identificazione e l'analisi del rifiuto;

b) prelievo e trasporto di rifiuti da parte di trasportatori terzi:

l'affidamento del servizio esclusivamente ad aziende con comprovata esperienza e serietà le quali abbiano superato una attenta fase di qualifica, consente di svolgere un controllo gestionale di buon livello.

- servizio di manutenzione svolto da terzi:

i servizi di manutenzione svolti da terzi sono ridotti ed occasionali; consistono in piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, su strutture e impianti. Tali attività sono attentamente pianificate con la predisposizione della documentazione comprendente tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza, e attentamente supervisionate in fase di esecuzione;

- servizio di analisi di rifiuti svolto da terzi e servizi di analisi ambientale:

la Nicola Veronico S.r.l. richiede un'elevata affidabilità dei servizi di analisi chimico-fisica dei rifiuti e di analisi ambientale forniti da laboratori terzi. Una specifica fase di qualifica di questa categoria di fornitori e l'attività di verifica svolta dai tecnici e dal responsabile di magazzino sui rapporti analitici commissionati, garantiscono una corretta gestione di tali aspetti. In generale i laboratori sono identificati in relazione alla possibilità di effettuare le analisi più significative con metodi accreditati da ACCREDIA.

11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Con l'obiettivo di mettere in atto il miglioramento continuo della qualità di processi e servizi all'interno della Nicola Veronico S.r.l., nel corso degli anni sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di diversa importanza, tutti affrontati con il massimo impegno e dedizione.

Si ripercorre, nelle tabelle che seguono, una cronistoria dal 2009 al 2022, degli obiettivi raggiunti, degli obiettivi non perseguiti/in sospeso e degli obiettivi in corso.

In particolare:

Nella **Tabella 31-a** si riportano gli obiettivi finora raggiunti.

Nella **Tabella 31-b** si riportano gli obiettivi in sospeso.

Nella **Tabella 31-c** si riportano gli obiettivi in corso.

11.1 Obiettivi raggiunti

B - Obiettivi raggiunti

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	Rif. NOTE
15.01.2012 Descrizione: Ammodernamento parco automezzi Ambito/aree: A Assegnato a: D.A.	Presenza di 4 automezzi euro 0 su un parco complessivo di 21 automezzi	Sostituzione di almeno 1 dei 4 automezzi euro 0	Percentuale dei mezzi non euro 0	Acquisto nuovi veicoli Rottamazione	D.A. DIR.M.	220.000 €	30.12.2014 31.12.2022	Giu. 2014 Dic.2022	BUONO BUONO	1
23.05.2018 Descrizione: Riduzione dei consumi elettrici nella fascia notturna. Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.MAN	Impianti di illuminazione con fari non di ultima generazione	Riduzione del 30% dei consumi elettrici nella fascia notturna	-Variazione del consumo elettrico attribuibile all'illuminazione a seguito dell'intervento - Numero di sorgenti luminose sostituite	Individuazione dei fornitori e studio di fattibilità Installazione dell'impianto di illuminazione	R.MAN.	30.000 €	31.12.2018 Sito Modugno 05.04.2023	Dic. 2018 Dic. 2018	BUONO BUONO	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE	
<p>Descrizione: Innovazione Tecnologica e ricerca industriale (legati alla gestione dei rifiuti)</p> <p>1. Ampliamento del capannone; 2. Ampliamento area di trattamento olio vegetale; 3. ampliamento area di trattamento oli minerali ed emulsioni; 4. miscelazione in deroga per i rifiuti gestiti in D; 5. Inertizzazione/neutralizzazione; 6. Completamento del processo di trattamento delle emulsioni in R3; 7. Aumento dei volumi gestiti;</p> <p>Ambito/aree: Q & A & S</p> <p>Assegnato a: DIR. M D.A.</p>	Tecnologia non ancora implementata nell'impianto	<p>1. Superficie del capannone da 1.200 mq a 5.000 mq; 2. Aumento dei serbatoi per il trattamento dell'olio vegetale n.1 3. Aumento dei serbatoi per lo stoccaggio degli oli minerali ed emulsioni n. 3; 4. miscelazione pari al 10% per i codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 5. Inertizzazione/neutralizzazione pari al 10% per codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 6. Riduzione dello 0,5% della presenza di olio nelle emulsioni trattate; 7. Aumento dei volumi gestiti pari al 10%;</p>	<p>1. Variazione (percentuale) di superficie a seguito dell'intervento; 2. Numero di serbatoi olio vegetale; 3. Numero di serbatoi olio minerale; 4. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti miscelati a seguito dell'intervento; 5. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti inertizzati/neutralizzati a seguito dell'intervento; 6. Quantitativo di emulsioni affinate in R3; 7. Variazione (percentuale) dei volumi gestiti a seguito dell'intervento.</p>	Individuazione dell'area	D.TEC. R.MAG D.A	---	31.12.2009	Dic. 2003		<p>- prolungamento tempistiche cantiere con aumento rischio interferenze con attività ordinaria. - perdita competitività per mancata attivazione nuovi trattamenti e nuove potenzialità di stoccaggio - applicazione prescrizione nuova A.I.A</p>		
				Individuazione delle tecnologie da implementare	D.TEC. R.MAG D.A	---	31.12.2010	Lug. 2008				
				Piano di fattibilità e individuazione fornitori	D.TEC. SG	3.000.000 €	31.12.2013	Dic. 2013				
				Redazione e presentazione delle istanze atte ad ottenimento tutti i permessi e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio (VIA/AIA, permesso a costruire, VVF, ASL ecc.)	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	31.12.2015	Set. 2015				
				Acquisizione autorizzazioni: - Secondo la normativa ambientale: VIA AIA - Secondo la normativa edilizia: Permesso a costruire	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	30.06.2018	Mar. 2018	BUONO			
							30.06.2018	Mag. 2019	SUFFICIENTE			
				Implementazione e realizzazione dei progetti - Inizio Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	30.09.2019	Ott. 2019	SUFFICIENTE			
				Avvio prima parte impianto realizzato	DIR.M. R.IMP	---	31.12.2020	//				2
				Presentazione istanza modifica non sostanziale	DIR.M. R.IMP SG RSPP	---	31.12.2021	Dic. 2022	BUONO			
				Presentazione istanza modifica non sostanziale	DIR.M. R.IMP SG RSPP		31.05.2023	Mag. 2023	BUONO			
Implementazione e realizzazione dei progetti - Completamento Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	30.09.2023	Dic. 2023	SUFFICIENTE							
Attivazione nuova AIA	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	---	31.12.2023	Dic. 2023	BUONO		3					

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
Sostituzione impianto triturazione	Presenza impianto riduzione volumetrica	Riduzione consumi elementi	Riduzione 5% tempo medio lavorazione lotto	Acquisto impianto	D.A.	300.000 €	30.04.2023	Mag. 2023	BUONO	Riduzione consumo elettrico	4
				Istanza modifica non sostanziale			30.06.2023				
				Installazione impianto			30.09.2023				
Integrazione impianti fotovoltaici per una potenza di: - 380 KWP per il sito di Modugno;	Impianti Fotovoltaici 120 KWP	Riduzione del 40% degli attuali consumi nella fascia diurna	Variazione (percentuale) dei consumi elettrici diurni, a seguito dell'intervento	Individuazione dei fornitori Progettazione degli impianti e pratiche autorizzative MD Installazione impianti MD		300.000 €	31.07.2024	Lug. 2024	OTTIMO	Riduzione delle emissioni di CO2	

Tabella 31 – a: Obiettivi raggiunti

NOTE:

1. Dei 4 automezzi Euro 0 presenti alla data di apertura dell'obiettivo ad oggi ne rimane uno solo (DE167NW), automezzo impiegato esclusivamente per le attività di movimentazione in sede. Nel 2017 il parco automezzi è stato integrato con tre automezzi EURO 6. Nel primo trimestre 2022 acquistato un ulteriore mezzo Euro 6.
2. La possibilità di attivare parzialmente la nuova AIA relativamente alle sole parti terminate non è stata condivisa dall'autorità autorizzante. Tale fase non è stata, pertanto, completabile.
3. Attivazione AIA 7538/2017 in data 17.12.2023.
4. Presa d'atto n. 5117/2024 del 17.01.2024.

11.3 Obiettivi in corso

A - Obiettivi in corso

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
1 - Data: 09.05.2014 Descrizione: Eliminazione sostanze dannose per l'ambiente Ambito/aree: Q & A Assegnato a: RSPP	Presenza Kg 11 R22	Eliminazione della sostanza potenzialmente lesiva per l'ozono	Assenza della sostanza	Sostituzione dell'impianto	RSPP	25.000 €	31.12.2026			possibile dispersione di sostanza lesiva per l'ozono	1
2 - 23.05.2018 Descrizione: Dotare ogni tettoia a copertura dei cassoni di stoccaggio, contenenti rifiuti potenzialmente infiammabili, di un rilevatore di fumo Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.S.P.P. per i siti di Modugno	Assenza di rilevatori di fumo nelle aree di stoccaggio	Raggiungimento del 100% dei cassoni dotati di rilevatore di fumo	Numero di tettoie presenti dotate di rilevatore/Numero di tettoie totali	Individuazione della tecnologia e dei fornitori	RSPP.	20.000 €	30.06.2018	Maggio 2018	BUONO	rischio incendio	2
				Prove tecniche di installazione			30.07.2018	Lug. 2018	BUONO		
				Installazione su larga scala dei rilevatori			30.08.2018	Nov. 2018	MOLTO BUONO		
				Completamento dell'installazione dei rilevatori sulle nuove capannine			30.06.2026				
3- 27.05.2019 Descrizione: Assistenza specializzata di Pronto Intervento Ambientale In caso di necessità (Fase trasporto)	Assenza di contratto con società specializzata nel Pronto Intervento	Riduzione dei tempi di intervento in caso di incidente ambientale fuori regione	Intervento entro le 24 ore	Individuazione dei fornitori	RSP SG R.MAG R.IMP D.A	---	30.06.2026			mancato contenimento danno ambientale	3

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
Ambito/aree: A & S Assegnato a: RSPP SG	Ambientale			Stipula contratto di assistenza	D.A.		30.06.2027				
4- 21.05.2021 Implementazione bilancio di sostenibilità	- Bilancio economico; -Dichiarazione ambientale	1. Mappatura e rendicontazione inerente a tematiche non solo ambientali e finanziarie ma anche di governance e solidali; 2. Supporto dei propri stakeholders chiave e migliore legittimazione sociale; 3. Gestione economicamente e socialmente sostenibile.	- Aumento del 3% di gare pubbliche con possesso di requisiti; - Miglioramento reputazionale; - Miglioramento competitivo; -Acquisire un + nel rating di legalità sociale;	Valutazione della situazione attuale Mappatura degli Stakeholders Scelta delle tematiche su cui rendicontare Analisi degli impatti Redazione del report	SG	5.000 €	31.12.2025 30.06.2026 31.12.2026 30.06.2027 31.12.2027			- Mitigazione del rischio; - Pianificazione investimenti/sviluppo aziendale sostenibile	
5- 16.05.2025 Implementazione sistema di trattamento batterie al litio	Assenza sistema di trattamento	Trattamento 20 tonn annue di batterie al litio	Statistica di trattamento	Piano di fattibilità e ricerca fornitori Redazione e presentazione istanza modifica autorizzativa Fornitura e realizzazione opere impianti	M.G. S.G. RSPP R.MAG	500.000 €	31.12.2025 31.12.2026 31.12.2027			rischio incendio	
6-16.05.2025 Installazione battery energy storage system	Assenza sistema accumulo energia	Accumulo di 280 KW	Riduzione prelievo da rete	Piano di fattibilità e ricerca fornitori Fornitura e realizzazione opere impianti	M.G. RSPP R.MAG	200.000 €	31.12.2025 31.06.2026			Riduzione consumi energetici	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
7-16.05.2025 Potenziamento volumi di accumulo impianto di trattamento in R3	Situazione da AIA	Inserimento 2 serbatoi da 45 mc	Volumi di stoccaggio permeato e concentrato	Piano di fattibilità e ricerca fornitori	M.G. S.G. RSPP R.MAG	100.000 €	31.12.2025			Incremento potenzialità stoccaggio	
				Redazione e presentazione istanza modifica autorizzativa			31.12.2026				
				Fornitura e realizzazione opere impianti			31.12.2027				
8-16.05.2025 Implementazione Policy Cybersecurity finalizzata alla protezione dati ambientali	Assenza politica	Stesura Policy	- Miglioramento reputazionale; - Miglioramento competitivo;	Individuazione misure di protezione dati personali e aziendali	M.G. S.G. S.I.Cons	50.000 €	31.12.2025				
				Redazione procedure gestione password e autenticazione utenti e procedure di risposta agli incidenti e piano di recupero dati			30.06.2026				
				Aggiornamento sistemi di backup			31.12.2026				
				Adeguamento strumenti prevenzione minacce informatiche			30.06.2027				

Tabella 31 – c: Obiettivi in corso

NOTE:

- 1 Costantemente verificata l'assenza di perdite. Si sta valutando la sostituzione dell'impianto;
- 2 Riscontrata la necessità di sostituzione della centrale dell'impianto di rilevazione.
- 3 Con il fornitore individuato non si è riusciti a concludere l'accordo, si rende necessaria nuova ricerca di mercato per l'individuazione di un nuovo fornitore.

12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

Attività oggetto della Certificazione:

Servizi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero ed allo smaltimento.

Cernita, riduzione volumetrica, intermediazione e commercializzazione di rifiuti speciali.

SEDE DI MODUGNO (BARI)

Codice NACE:

38.32	Recupero e preparazione per il riciclaggio
46.77	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
46.19	Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno

Direzione Aziendale:

Sig. Nicola Veronico

Responsabile Sistema Integrato e contatto con il pubblico:

Sig.ra Angela De Napoli

Sede:

S.P. 231 km 1.680 – 70026 Modugno (BA)

Tel. 080/5328910 fax 080/5309441

Sito Internet:

www.veronico.it

E-mail:

veronico@veronico.it

13. VALIDAZIONE EMAS

Questo aggiornamento della dichiarazione ambientale è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009 in data --/--/-- dal valutatore accreditato dall'Ente di Certificazione Certiquality S.r.l. sito in via Gaetano Giardino, 4, 20123 Milano, avente numero di accreditamento IT-V-0001.

14. TERMINI E DEFINIZIONI

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale diretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001).

Aspetto ambientale indiretto

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale.

C.E.R.

Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.

EMAS

Regolamento CE n. 1221/2009 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), ha abrogato il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE. Il regolamento EMAS è stato modificato dal Regolamento UE 2017/1505.

Emissione

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

L_{Aeq,Tr}

Livello equivalente sonoro riferito al tempo di riferimento Tr.

NACE

Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività.

Norma UNI EN ISO 14001:2015

Norma che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali. La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente da dimensione, tipo e natura e si applica agli aspetti ambientali delle sue attività, dei prodotti e servizi che l'organizzazione determina di poter controllare o influenzare, considerando una prospettiva del ciclo di vita.

L'attuale versione della norma è la UNI EN ISO 14001:2015.

Obiettivo ambientale

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire (definizione UNI EN ISO 14001).

Politica ambientale

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale

come espresso formalmente dall'alta direzione (definizione UNI EN ISO 14001).

Prestazione ambientale

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

Rifiuto

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 definisce rifiuto <<qualsiasi sostanza od oggetto|...| di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi>>. Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Sistema di gestione ambientale

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali (definizione UNI EN ISO 14001).
